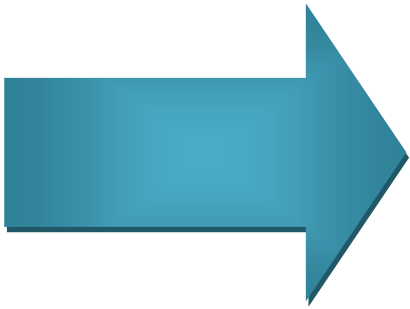


RELAZIONE SOCIALE 2013
DELL'AMBITO TERRITORIALE
BA10



PREMESSA

PREMESSA

La crisi economica che il nostro Paese sta vivendo non ha lasciato immune il nostro Ambito Territoriale, durante l'ultimo anno con sempre maggiore preoccupazione si è assistito a una crisi lavorativa che ha investito una larga fascia della popolazione. L'Ambito che nel corso dell'ultimo ventennio ha assistito a un'industrializzazione risente con maggior difficoltà dell'inarrestabile emorragia di perdita di posti di lavoro. Anche le grandi industrie presenti sul territorio sono dovute ricorrere allo strumento della cassa integrazione ordinaria, e straordinaria, fino ad arrivare al licenziamento di diversi lavoratori. Tale situazione ha portato ad una crescente domanda di aiuto da parte della popolazione, la quale ha visto crollare certezze di una vita intera. Quest'Ambito ha cercato, seppur nei propri limiti e con le proprie difficoltà, di rispondere ai bisogni della cittadinanza, facendo il possibile per garantire quei diritti essenziali. Tanti sono i limiti e le difficoltà, tante le responsabilità da individuare, ma sicuramente resta immutato il comune obiettivo di fare il possibile affinché i nostri cittadini godano di quell'assistenza, di quei diritti e di quei servizi come avviene in qualsiasi parte del Paese. Diviene difficile effettuare un riscontro positivo del proprio operato, laddove sono diversi i servizi non ancora disponibili per i nostri cittadini. Come istituzione, ma ancor più come uomini abbiamo il dovere morale di coniugare gli sforzi e far ancor di più per coloro i quali si trovano in una situazione di difficoltà. La sfiducia nelle istituzioni e nella politica che tutti i sondaggi diffusi nel Paese danno in costante aumento, merita una risposta concreta, attraverso un agire al servizio dei cittadini, attraverso risposte concrete e quanto più vicine alle esigenze e ai bisogni di donne e uomini. Come Ambito e come comunità percepiamo viva la necessità di adottare scelte che ci spingano verso la quanto più reale vicinanza ai cittadini. Non spetta a noi il compito di elogiare quanto di positivo sia stato fatto nel corso dell'anno, seppure fra mille difficoltà, ma laddove siamo riusciti a garantire assistenza ed aiuto ai nostri cittadini allora possiamo dire che la strada di rinnovamento intrapresa è quella giusta. Le risorse diventano sempre meno e tocca a noi come Ambito porre in essere scelte all'insegna dell'oculatazza. Condividere responsabilità e scelte è essenziale per il nostro Ambito, che trova assiduamente accanto a se attori istituzionali e non, i quali hanno dimostrato di riuscire a sopperire ad alcune nostre mancanze.

Questa Relazione ha come obiettivo quello di fornire una "fotografia istantanea" del nostro Ambito, evidenziando i bisogni emergenti e lo stato dei servizi offerti, tale strumento viene messo a disposizione dei Comuni e dei suoi Amministratori, dei Cittadini tutti, e a tutti gli attori presenti sul

territorio, al fine di condividere le decisioni che come Ambito e come società saremo chiamati a prendere nell'immediato futuro.

Nei capitoli seguenti saranno forniti tutti gli indicatori utili all'analisi dell'Ambito Territoriale, facendo riferimento non solo ai dati demografici, ma anche allo stato dei servizi garantiti alla cittadinanza.

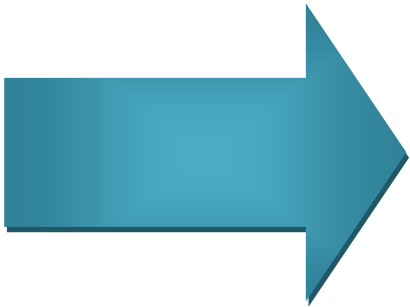
Da sempre ci è stato insegnato che i dati parlano e si "fanno parlare", ma dietro i dati, dietro i numeri ci sono uomini e donne, con storie e volti, ci sono storie di sofferenza, e a noi non può competere solo il compito di ridurre questi Uomini a mere cifre, a dati statistici e valori di riferimento. Ecco perché abbiamo deciso di raccontarvi il nostro Ambito attraverso una storia, la storia di un anziano cittadino di Modugno incontrato per caso alla Stazione Ferroviaria.

“Lamenta di sentire freddo, fra i lampioni soffusi della stazione se ne intravede la sagoma, si poggia ad un bastone ed indossa il guanto ad una sola mano, l'altra la tiene ben in tasca al riparo dal freddo. Si siede accanto a noi, su una panchina, gli rivolgiamo un saluto e sembra che non aspetti altro, inizia a parlare di sé, inizia a raccontare di sé. Ci dice che viene dal Cimitero Cittadino, ci va ogni giorno a trovare sua moglie lì sepolta, non ha chiare le date, fa confusione, ci racconta che sua moglie è morta da quaranta anni, dice che era il 2001. Restiamo ad ascoltarlo, nella consapevolezza che quell'anziano signore davanti a noi custodisce in se la vera essenza della nostra comunità, conserva ricordi di almeno una Guerra Mondiale, “un'immigrazione di massa” verso il Nord, un boom economico, ed infine una grande crisi economica. Afferma di sentirsi solo, sebbene abbia tre figli, i quali costantemente gli fanno visita, pranzano e cenano con lui, si sente solo. Ci racconta che è in tarda serata a sentire di più la solitudine, soprattutto in inverno, ma vuol continuare a vivere a casa sua, i suoi figli hanno già troppi “pensieri”. Ha lavorato per tutta una vita, ci racconta che faceva il benzinaio, ci dice che almeno venti o trenta anni fa erano tanti i tir che passavano per andare verso il porto, e spesso si fermavano nella sua stazione di benzina per fare il pieno. Ci dice che adesso i tir non passano più perché “c'è la crisi economica”. Ci racconta che prima aveva delle campagne, in seguito “espropriate” per creare la zona industriale, s'incupisce e ci dice che adesso sono diverse le persone che sono state licenziate, o messe in cassa integrazione da quelle stesse fabbriche, suo figlio, e due suoi nipoti sono fra questi. Suo figlio è anche divorziato e stenta a “passare i soldi” alla figlia che adesso vive con la madre in un altro paese vicino, non ne ricorda il nome, ma sa che è vicino. Ci racconta che quando era giovane andava spesso in bicicletta, lui è dell'epoca di Di Vittorio dove la “bicicletta era pane e lavoro”, poi ha posseduto una automobile, l'ha comprata quando “i soldi entravano”, adesso i suoi figli non vogliono che guidi più, e lui è arrabbiato con loro, perché “non capiscono”. Lui non è mai rimasto senza lavoro, i tempi erano diversi, tutti lavoravano nei campi, nelle prime fabbriche, nelle

masserie, a Bari, che era lontana prima, adesso invece Modugno è diventata grande, tanto grande, prima non era così. Anni fa, quando viveva ancora sua moglie, andava al centro anziani, insieme giravano tanto, andavano anche a fare le vacanze con l'aiuto del Comune. Ne passano di treni mentre lui continua a raccontarci una città differente da quella che vediamo noi, quell'uomo è portatore di una memoria storica e culturale che rischia di scomparire. Il nostro treno sta per arrivare, ce lo dice lui che ne conosce gli orari a memoria, ci dice che spera non si faccia la stazione nuova, perché a lui piace vedere i treni passare. Per lui è diventato tardi, rischia di far preoccupare la figlia che ogni sera gli telefona, si alza dalla panchina con gesti lenti e meccanici, ci saluta stringendoci la mano senza guanto e piano piano si incammina verso la strada che conosce a memoria, la strada che lo conduce nella sua casa, dove lo aspetta un'altra sera di solitudine con i suoi "pensieri" che, come ci dice lui, non sono per lui, ma per i suoi cari."

Come Ambito, come Istituzioni, come Amministratori, come società, e come uomini e a questi cittadini che dobbiamo dare risposte.

Il RUP- Ref. Area Programmazione e Progettazione
Dott.sa Antonella Lenoci



Capitolo I

L'Ambito come comunità: un profilo

1.1 Le caratteristiche del territorio, la struttura demografica, le dinamiche della popolazione

L'Ambito Territoriale Ba 10 è composto dal Comune di Modugno, Ente Capofila, dal Comune di Bitetto e di Bitritto. Il territorio dell'Ambito si estende su una superficie di 83,12 kmq, la popolazione residente nei comuni dell'Ambito al 31.12.2013 risulta essere pari a 61.239 cittadini.

Gli abitanti dell'Ambito Territoriale Ba10 rappresentano in termini percentuali meno del 5% della popolazione residente della provincia di Bari e l'1% circa della popolazione della Regione Puglia. Le dinamiche demografiche rilevate nei tre comuni appaiono sostanzialmente simili, salvo alcune sottili differenze che si riscontrano in termini di natalità, ed indice di vecchiaia. Di seguito viene presentata un'analisi demografica della popolazione per capirne alcuni aspetti essenziali al fine di analizzare il contesto in cui prende vita la programmazione sociale, tesa a dar risposta ai bisogni dei cittadini. Dal punto di vista geografico tutti e tre i comuni si collocano nell'entroterra barese. La vicinanza alla città di Bari influisce sulle tre cittadine sia in termini economici che in termini sociali, infatti sono molti i residenti che per ragioni di lavoro si spostano a Bari e molti anche i giovani che abitualmente frequentano il capoluogo di Regione. Occorre fare il possibile per potenziare le infrastrutture in modo tale da permettere ai cittadini di intensificare i contatti, e gli scambi con la città di Bari. Un ruolo cruciale nell'economia dei comuni è svolto dalla Zona Industriale della città di Bari.

La tabella 1, indica il numero dei residenti al 31/12/2013 per ognuno dei tre comuni dell'Ambito Territoriale Ba 10.

Comuni	2013
Modugno	38.134
Bitetto	11.928
Bitritto	11.177
Ambito	61.239
Provincia Ba	1.261.964
Puglia	4.090.266

Tabella1. Fonte Demoistat al 31/12/2013, elaborazione UdP.

Il comune di Modugno rappresenta il 62% dell'intera popolazione residente nell'Ambito, Bitetto e Bitritto sono rispettivamente il 20 e il 18% della popolazione, come riportato nel Grafico 1.

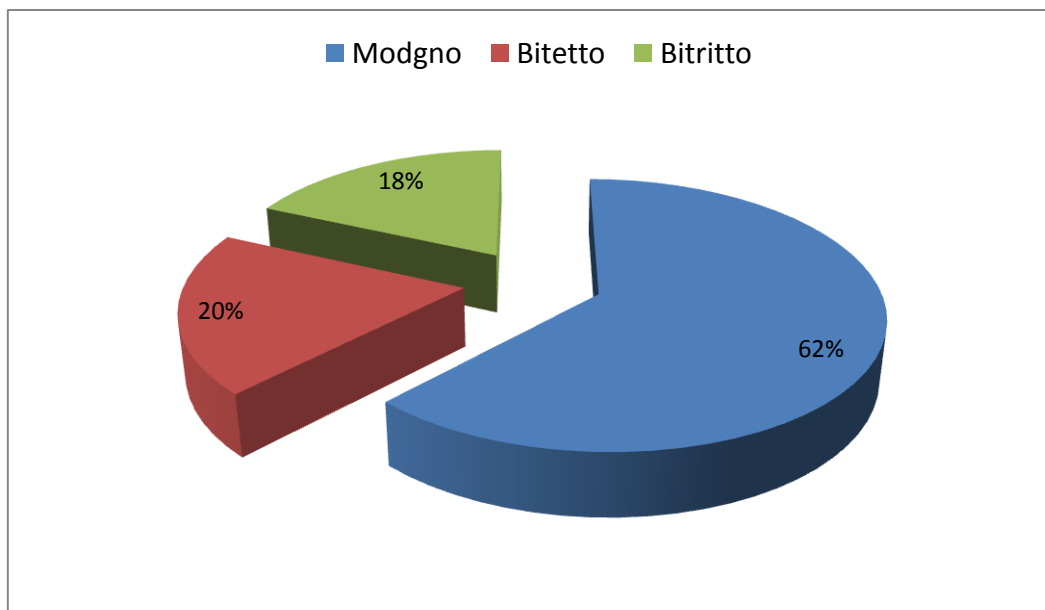


Grafico 1. Elaborazione UdP, percentuale residenti Comuni d'Ambito.

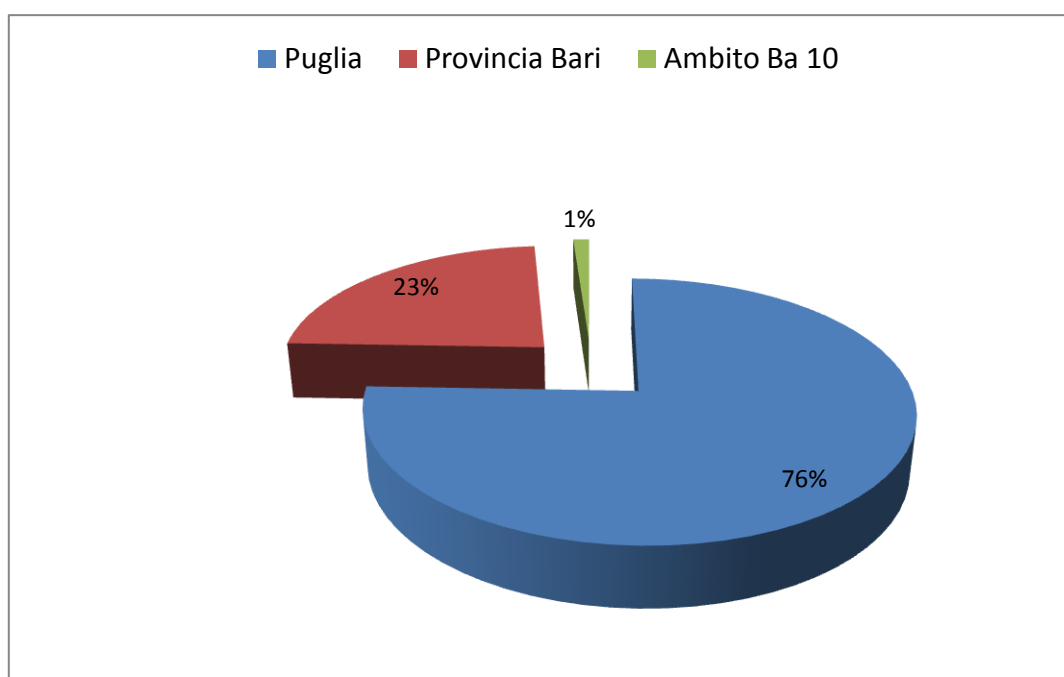


Grafico 2. Elaborazione UdP, percentuali residenti Puglia, Provincia Ba, Ambito Ba10.

Analizzando l'andamento del numero dei residenti nei tre Comuni dell'Ambito nell'ultimo quinquennio, come riportato nella tabella 2, emerge un aumento percentuale del numero dei residenti. L'Ambito Territoriale Ba 10 nel 2009 registrava un numero di residenti pari a 60.739 cittadini, al 31/12/2013 i cittadini residenti risultano essere pari a 61.239. Il Comune di Modugno non registra un incremento della popolazione, nell'arco temporale che va dal 2009 al 2013, infatti come emerge nella tabella 2, si nota come ci sia stato un decremento pari allo 0,72%. Il dato può trovare spiegazioni sia nel basso tasso di natalità di cui soffre tutto il Paese, sia nel fenomeno della

migrazione interna ed estera, intensificata a causa della crisi economica. Le statistiche nazionali ci dicono che sono in molti coloro che abbandonano il Bel Paese per ragioni meramente economiche. Pensiamo ad esempio al grave problema rappresentato dalla “fuga di cervelli” di giovani laureati. In termini assoluti il Comune che fa registrare l'incremento più alto del numero dei residenti è quello di Bitritto, dove si è passati da 10.673 residenti nell'anno 2009 a 11.177 residenti al 31/12/2013.

Comuni	2009	2010	2011	2012	2013
Modugno	38.413	38.826	37.583	37.573	38.134
Bitetto	11.563	11.717	11.798	11858	11.928
Bitritto	10.673	10.881	10.883	11.046	11.177
Ambito	60.739	61.424	60.264	60.477	61.239

Tabella2. Fonte Demoistat al 31/12/2013, elaborazione UdP.

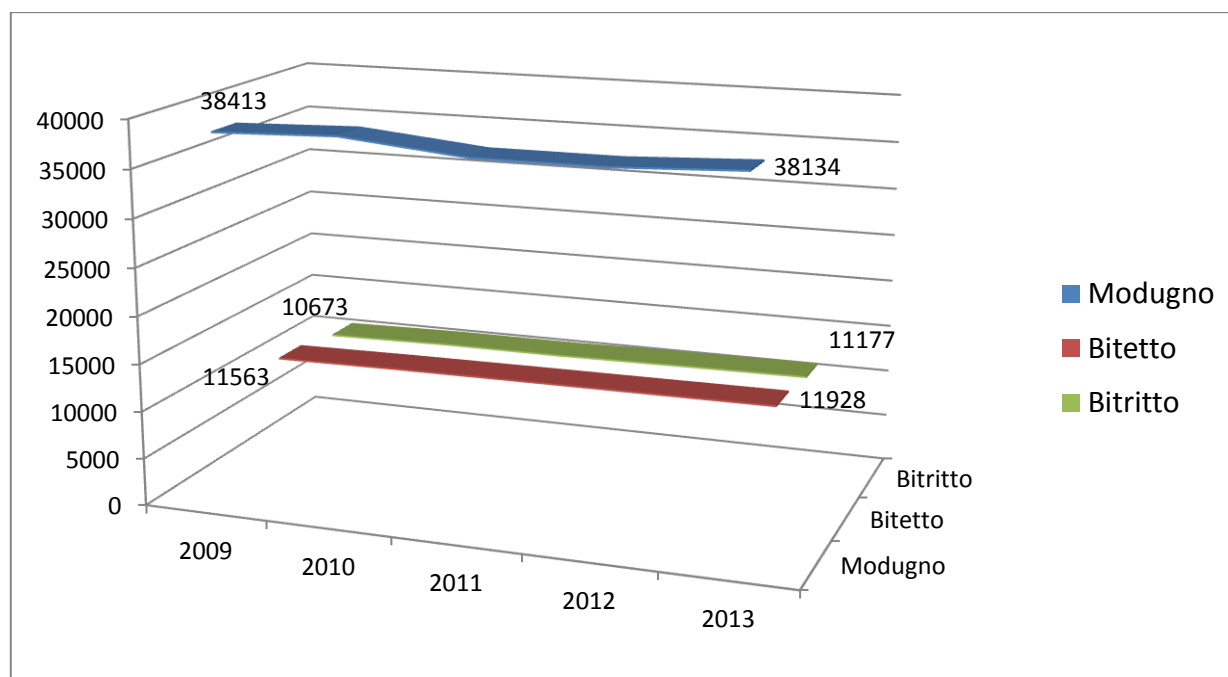


Grafico 3. Elaborazione UdP, andamento numero dei residenti dal 2009 al 2013.

La popolazione residente nell'Ambito Territoriale, al 31/12/2013, registra un maggior numero di donne rispetto agli uomini, infatti dall'analisi dei dati emerge come il numero di donne sia superiore a quello degli uomini, tale considerazione riguarda tutti e tre i Comuni oggetto di analisi. Il dato è da leggere in relazione con il dato nazionale che stima una aspettativa di vita più lunga per le donne rispetto agli uomini.

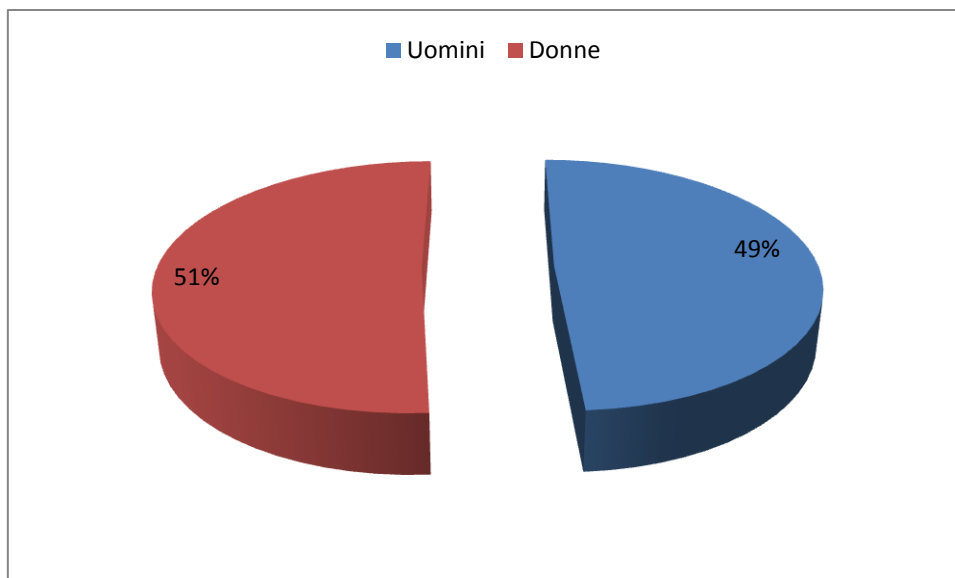


Grafico 4. Elaborazione UdP, Percentuali residenti divisi per genere.

Comuni	Uomini	Donne
Modugno	18726	19405
Bitetto	5932	5993
Bitritto	5520	5657
Ambito	30178	31055

Tabella3. Fonte Demoistat al 31/12/2013, elaborazione UdP.

Interessante risulta a questo punto analizzare la struttura della popolazione residente per macroclassi di età.

Comuni	0-14	15-64	65 e oltre	Totale
Modugno	5862	25712	6560	38134
Bitetto	2009	8000	1919	11928
Bitritto	1776	7819	1582	11177
Totale	9647	41531	10061	61239

Tabella 4. Fonte Demoistat al 31/12/2013, elaborazione del UdP.

Nei Comuni dell'Ambito Ba 10 risiedono 9647 cittadini la cui classe di età va da 0 a 14 anni, che rappresentano una percentuale pari al 14% dell'intera popolazione, scorporando il dato relativo alle classi di età più fragili, oggetto primario dell'inclusione sociale a cui il nostro Piano di Zona anela, infatti possiamo notare che le due fasce di età più "fragili" hanno sostanzialmente lo stesso numero di residenti.

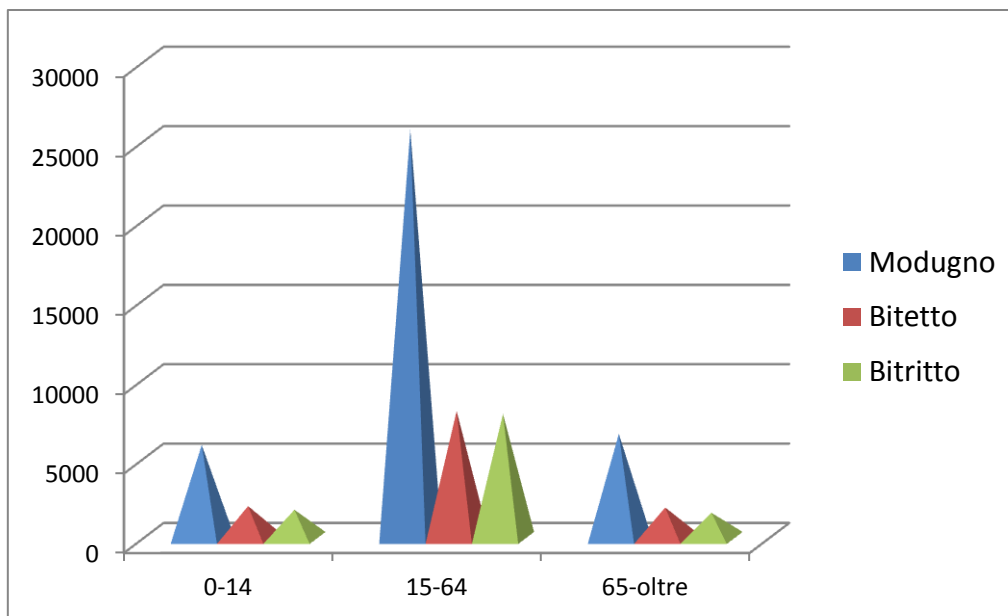


Grafico 5. Elaborazione Udp, rappresentazione per classi di età cittadini residenti.

Dissociare il dato relativo alla classe 0-14 in sottoclassi è utile al fine di capire quanti sono i minori possibili utenti di asilo nido/ scuola dell'infanzia e di tutti quei servizi a loro rivolti.

Comuni	0-3 anni	3-5 anni
Modugno	1509	1188
Bitetto	572	433
Bitritto	461	364
Totale	2542	1985

Tabella 5. Fonte Demoistat al 31/01/2013, Elaborazione UdP.

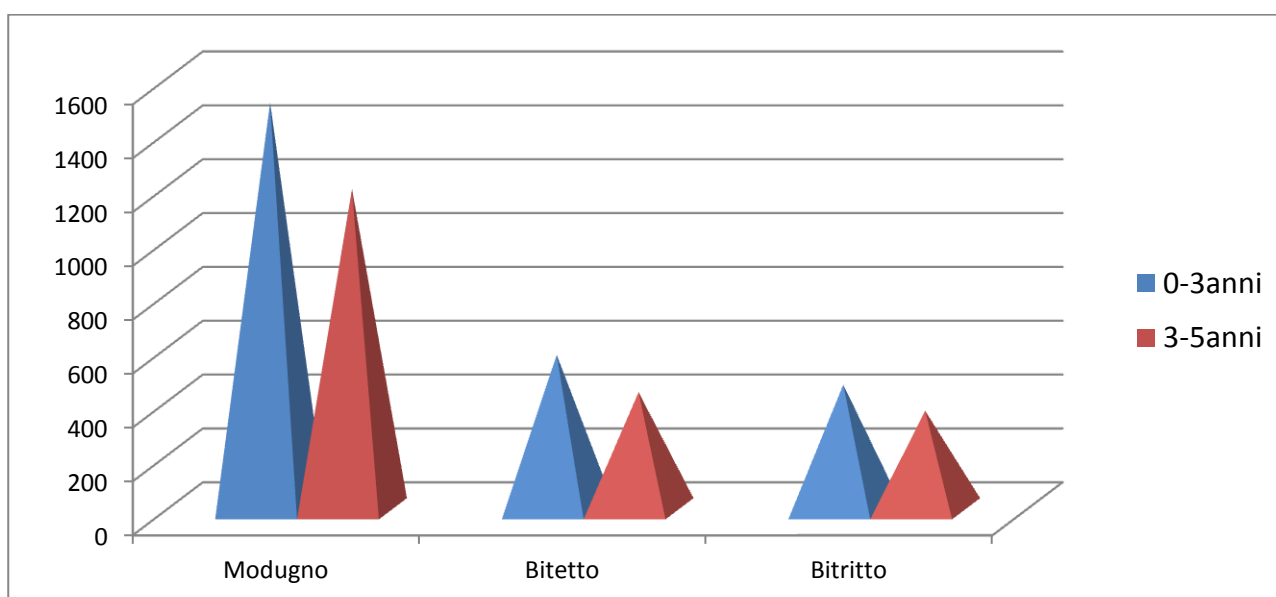


Grafico 6. Elaborazione UdP, rappresentazione classi di età 0-5 anni

Altro dato per conoscere nel dettaglio l'Ambito Territoriale BA10 è quello relativo al numero di anziani e alla loro incidenza sulla popolazione. I residenti appartenenti alla classe di età di 65 anni ed oltre incidono sull'intera popolazione d'Ambito per il 15,66%.

Nella Tabella 6 viene riportato l'andamento nell'ultimo quinquennio dell'indice di vecchiaia per i tre comuni dell'Ambito.

	Modugno	Bitetto	Bitritto
2009	89,7	86,3	73,8
2010	92,1	86,7	75,1
2011	96,4	87,3	79,0
2012	101,7	89,2	82,0
2013	102,8	89,3	83,5

Tabella 6. Fonte TuttItalia, Elaborazione UdP, Indice di Vecchiaia.

Da una riflessione sui dati presenti in tabella 6 emerge come l'indice di vecchiaia sia in costante crescita in tutti i Comuni d'Ambito, a Modugno nel 2013 si registrano 102,8 ultra sessantacinquenni ogni 100 nuovi nati, mentre l'indice di vecchiaia di Bitritto si attesta all'83,5%, il più basso dei comuni dell'Ambito. L'indice di vecchiaia dell'Ambito è conforme alla media del Paese.

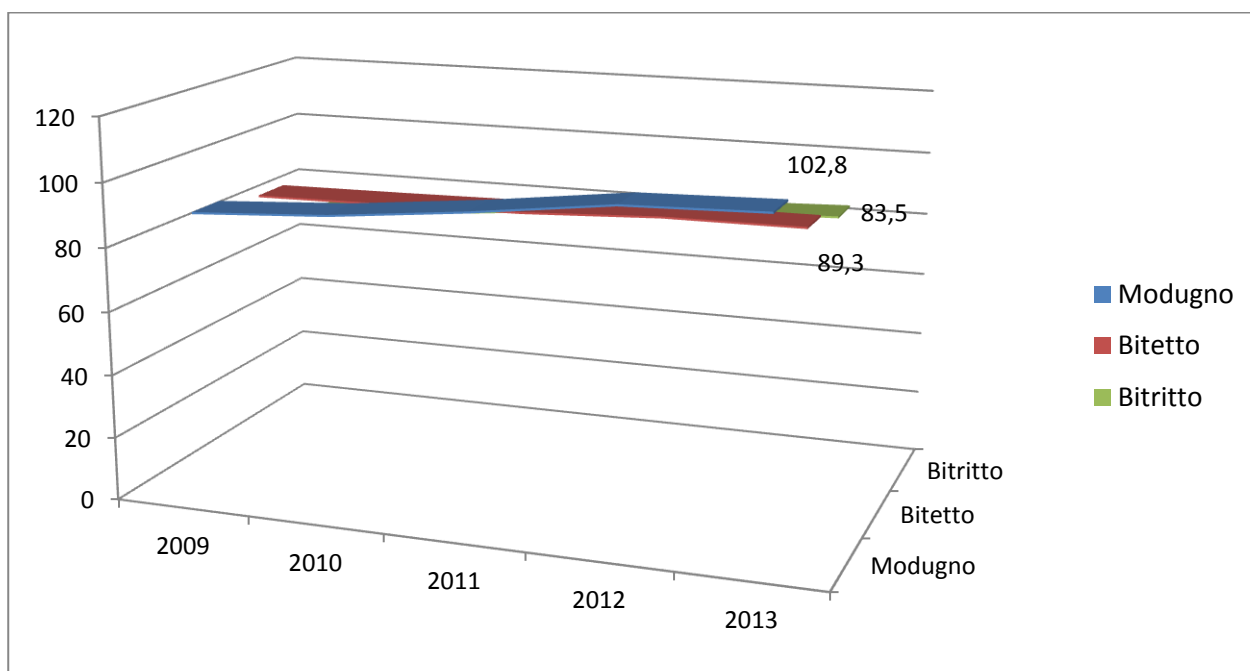


Grafico 7. Elaborazione UdP, tendenza indice invecchiamento ultimo quinquennio

L'indice di vecchiaia è in stretta connessione con l'indice di natalità, i due dati insieme riescono a fornire un quadro preciso di quella che è la situazione dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ba10.

	Modugno	Bitetto	Bitritto
2009	10,5	12,2	10,5
2010	9,4	12,4	9,4
2011	9,5	12,6	9,5
2012	10,0	12,3	10,0
2013	11,0	10,3	11,0

Tabella 7. Fonte Tuttitalia, Elaborazione Udp, Indice di Natalità

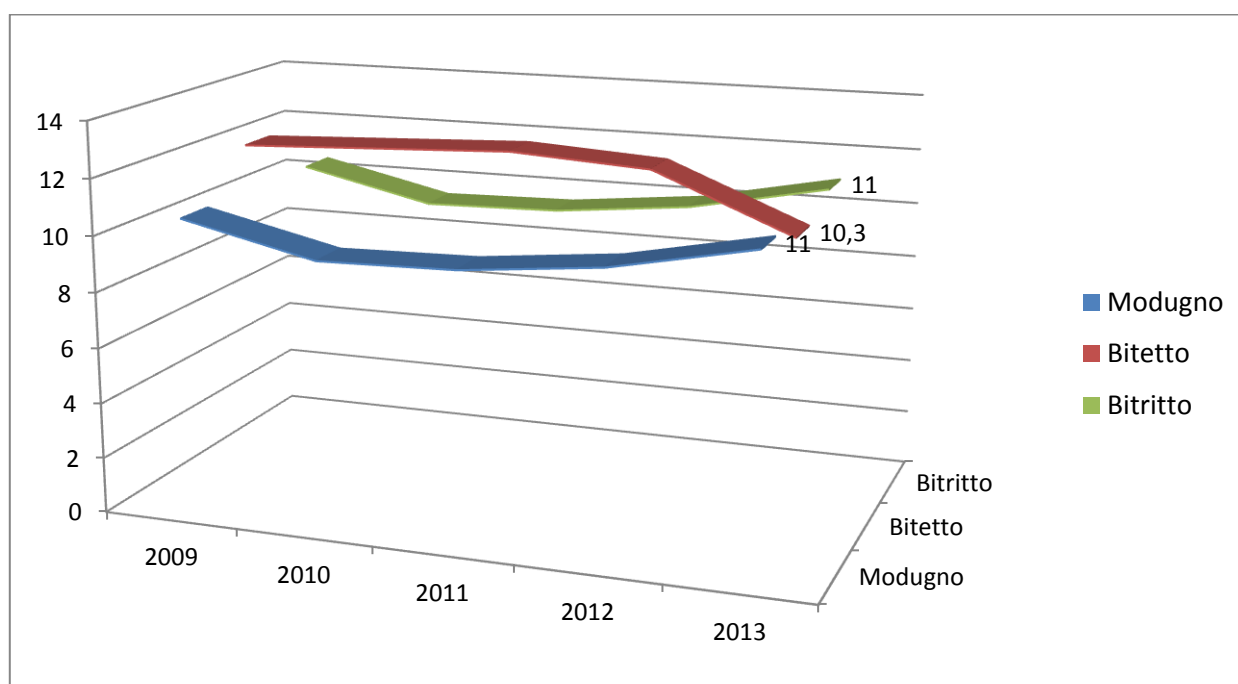


Grafico 8, Elaborazione Udp, andamento indice di natalità

Il nostro Paese è fanalino di coda in Europa per quanto concerne il tasso di natalità, l'Ambito Territoriale Ba 10 presenta dei dati altalenanti, infatti osservando l'andamento della natalità negli ultimi tre anni, come riportato nel grafico 9, notiamo come rispetto al 2011 si sia quasi triplicato il numero di nati nel Comune di Modugno.

	2011	2012	2013
Modugno	96	379	331
Bitetto	32	146	123
Bitritto	20	110	122

Tabella 8. Fonte Demoistat, Elaborazione Udp

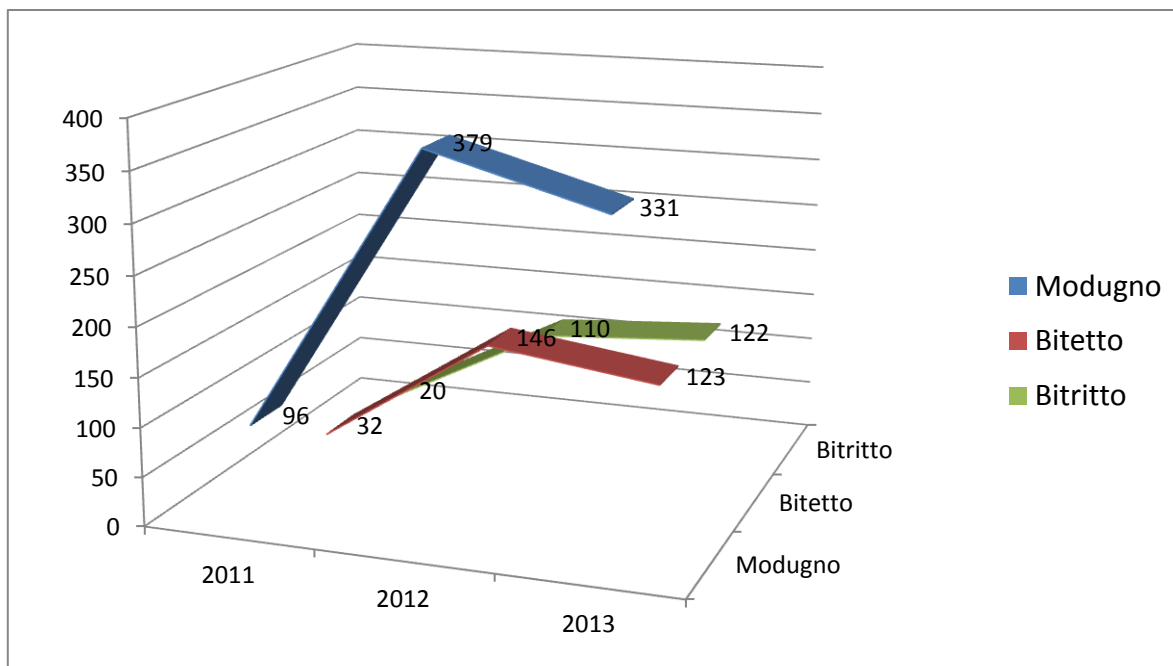


Grafico 9, Elaborazione UdP, andamento nascite arco temporale 2011 al 2013

La città di Modugno che nel 2011 ha registrato un numero di nati pari a 96 al 31/12/2013 annovera nei suoi elenchi 331 nuovi nati. Fra i Comuni dell'Ambito è Bitritto a far registrare il balzo più grande di nuovi nati fra il 2011 e il 2013, infatti si è passati da 20 nati a 122. Il dato è imprescindibile nel pianificare e progettare tutti quei servizi tesi a garantire quei diritti inalienabili ai nuovi nati. Per un'analisi quanto più veritiera del territorio occorre analizzare il dato relativo al nucleo familiare. Il ruolo della famiglia e l'importanza che ricopre nella nostra società induce a ritenere importantissima una analisi quantitativa di tale dato.

	Numero famiglie residenti
Modugno	14301
Bitetto	4402
Bitritto	4123
Totale	22826

Tabella 9. Fonte Demoistat al 31/12/2013, Elaborazione UdP.

L'importanza del nucleo familiare nella nostra società è essenziale strumento sociale nella "costruzione e formazione" di cittadini migliori, pertanto occorre adottare politiche tese all'aiuto dei nuclei familiari in difficoltà, affiancandoli e guidandoli nello svolgimento del proprio ruolo genitoriale. E' nel nucleo familiare che l'individuo si forma, è lì che acquista quel bagaglio morale e culturale che per l'intero arco della vita ne caratterizzeranno l'esistenza. Il numero medio di

componenti per famiglia nella regione Puglia si attesta a 2,58 componenti per nucleo familiare, di seguito viene riportato il numero medio di componenti per famiglia nei comuni dell'Ambito, che si attesta poco al di sopra delle statistiche regionali.

	Numero medio componente per famiglia
Modugno	2,66
Bitetto	2,71
Bitritto	2,7
Media totale	2,69

Tabella 10. Fonte Demoistat al 31/12/2013, Elaborazione Udp.

Analizzando i dati relativi alla condizione dei divorziati nei Comuni dell'Ambito Territoriale Ba10 emerge che, come riportato nella tabella 11, ci sono 819 residenti in tale situazione. Occorre pertanto riuscire a fornire a coloro che si trovano in questa situazione, evidentemente più difficile anche sotto il solo profilo economico, tutta quella assistenza di cui necessitano. Come si nota dalla tabella 11, le donne rappresentano oltre il 65% dei divorziati. Di qui la volontà di poter affiancare la donna nel percorso di reinserimento nella società e soprattutto nel mercato del lavoro, infatti come sappiamo la disoccupazione femminile si attesta a livelli altissimi nella nostra area.

	Divorziati	Divorziate
Modugno	166	324
Bitetto	51	76
Bitritto	66	136
	283	536
Totale	819	

Tabella 11, Fonte Demoistat al 31/12/2013, elaborazione dell'Udp.

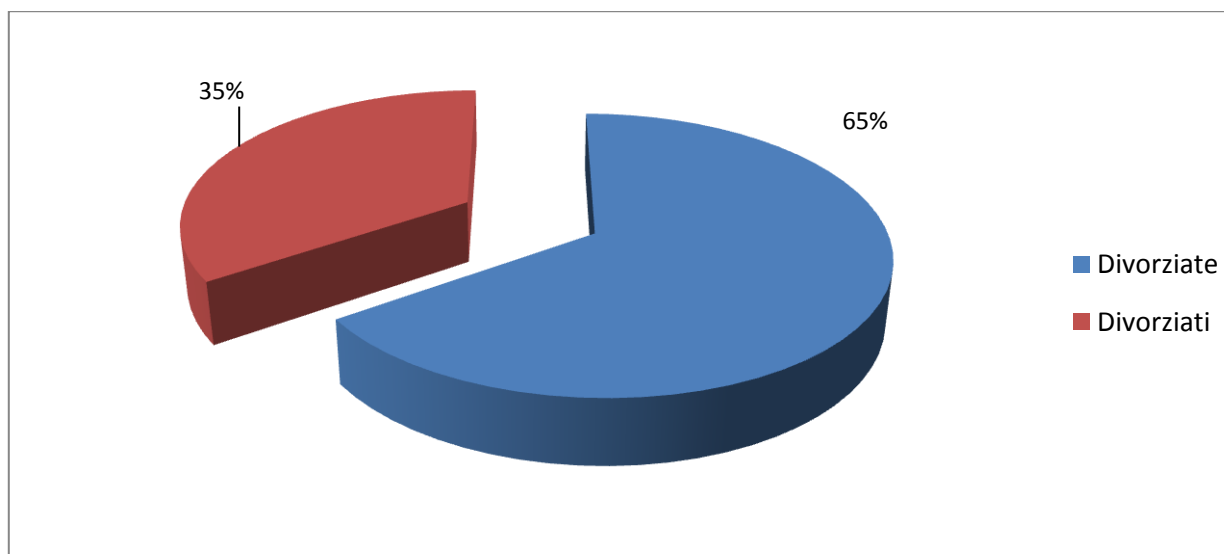


Grafico 10, Elaborazione Udp, percentuale divorziati e divorziate Ambito Territoriale Ba10

Altro dato essenziale nell'analisi del territorio risulta essere quello relativo all'Indice di dipendenza strutturale, il carico sociale ed economico della popolazione non attiva su quella attiva, come riportato in tabella 12, che ne analizza l'andamento nell'ultimo quinquennio.

	Modugno	Bitetto	Bitritto
2009	41,8	46,8	41,8
2010	41,2	46,3	41,2
2011	40,6	46,6	40,6
2012	41,5	47,7	41,5
2013	41,8	48,2	41,8

Tabella 12, Fonte TuttaItalia, Elaborazione UdP, Indice di dipendenza strutturale.

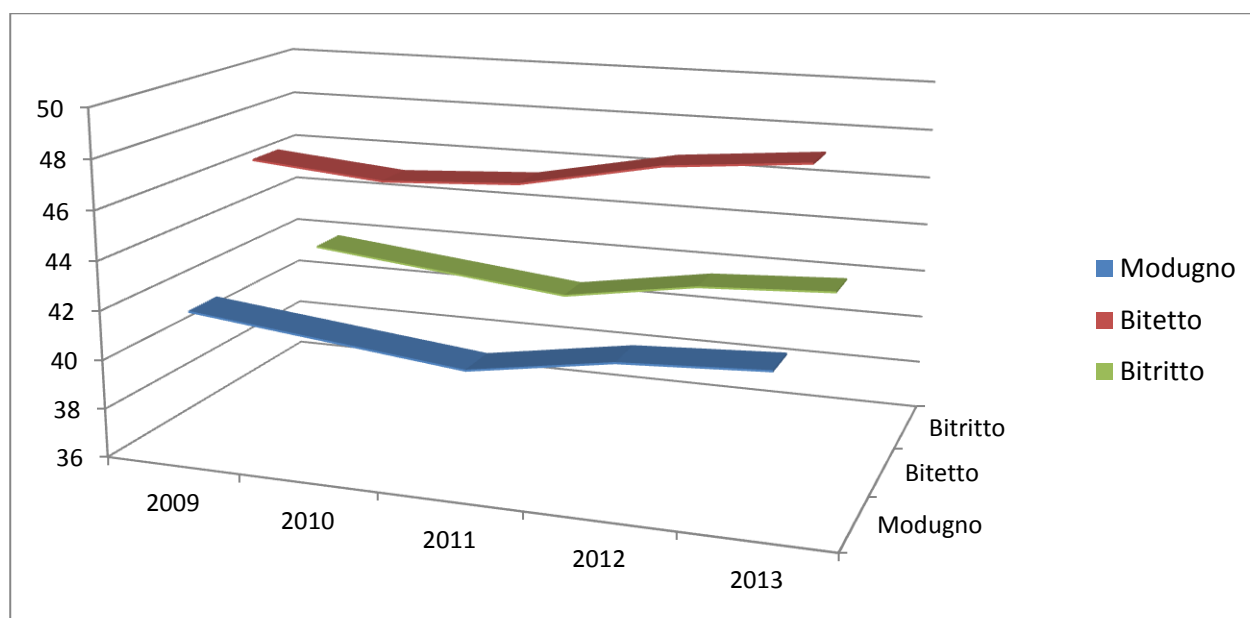


Grafico 11. Elaborazione Udp, andamento indice dipendenza strutturale dal 2009 al 2013

1.1.1 Presenza cittadini stranieri nei Comuni dell'Ambito Territoriale Ba10.

Il fenomeno migratorio che il nostro Paese ha conosciuto in ritardo, rispetto ad altre paesi dell'Unione Europea, è evidente anche nei Comuni dell'Ambito Territoriale B10, dove alla popolazione albanese, una delle prime migrazione conosciute dalla nostra Regione, si sono aggiunte altre popolazioni. La percentuale di cittadini stranieri al 31/12/2013 risulta pari al 2,95% del totale dei residenti, tale dato è ben sotto la media nazionale che si attesta al 7,5%.

Alla popolazione straniera dell'Ambito Territoriale Ba10, come sancito dal nostro Ordinamento,

dalla Convenzione di Ginevra del 1951 ratificata dall'Italia, e secondo la pietra miliare rappresentata dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo del 1948, vanno garantiti i livelli essenziali di welfare. E' indubbia la parità degli Uomini, occorre pertanto progettare e programmare servizi tesi alla soddisfazione di quei bisogni a cui le Istituzioni hanno il dovere di dar risposta. L'Inclusione sociale dei soggetti più fragili delle nostre comunità passa attraverso ogni sforzo teso alla creazione di una cittadinanza attiva, nel rispetto di quanto stabilito dal Piano Regionale Politiche Sociali 2013/2015.

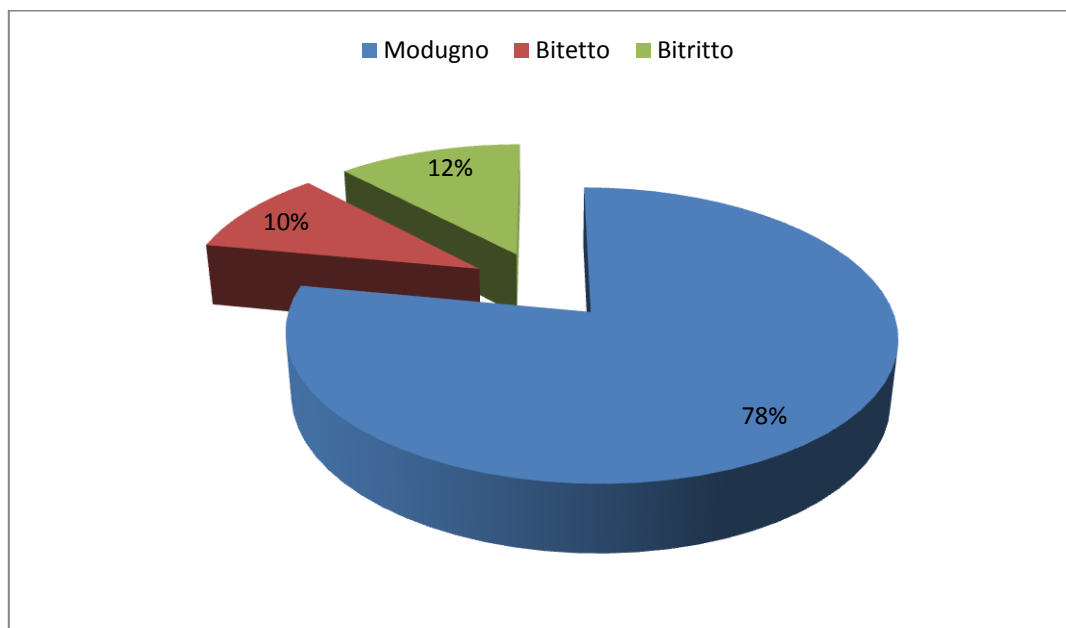


Grafico 12. Elaborazione UdP, percentuale residenti cittadini stranieri.

In termini di presenza di cittadini stranieri residenti si attesta al primo posto Modugno, dove si contano 1449 cittadini stranieri, con una percentuale di incidenza sulla popolazione pari al 3,66%. Nel Comune di Bitetto sono residenti 186 cittadini stranieri, pari al 1,54% dei residenti, il Comune di Bitritto risulta avere una presenza maggiore di residenti stranieri rispetto al comune di Bitetto, infatti emerge che ci sono 224 cittadini stranieri, percentuale pari all'1,96%. Nella tabella 13, è riportato il numero di residenti stranieri in ciascun comune di Ambito, suddivisi per genere.

Comuni	Uomini	Donne	Totale
Modugno	806	643	1449
Bitetto	111	75	186
Bitritto	97	127	224
Totale	1016	845	1859

Tabella 13, Fonte Demoistat al 31/12/2013, elaborazione UdP.

Il dato relativo al genere della popolazione straniera residente risulta in controtendenza rispetto al resto della popolazione dell'Ambito, infatti laddove nell'intero territorio il numero delle donne risulta essere maggiore rispetto a quello degli uomini, per ciò che concerne i cittadini stranieri residenti si registra una maggior presenza maschile, ad eccezione del Comune di Bitritto dove la presenza femminile straniera risulta essere pari al 57% degli stranieri residenti.

1.1.2 Modugno

Analizzando la presenza di cittadini stranieri nel solo Comune di Modugno si evince che la comunità con il più alto numero di cittadini risulta essere quella indiana, di poco superiore a quella cinese. Nella tabella 14 sono riportati i principali paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti.

Paese di provenienza	Numero residenti
India	405
Rep. Popolare Cinese	403
Albania	288
Georgia	100
Senegal	80
Romania	40

Tabella 14, Fonte Demoistat al 31/12/2013, elaborazione UdP.

1.1.3 Bitetto

Analizzando la presenza di cittadini stranieri nel Comune di Bitetto si evince che la comunità con il più alto numero di cittadini risulta essere anche a Bitetto quella indiana, tale comunità si presenta in numero fortemente maggiore rispetto alle altre comunità presenti nel comune. Nella Tabella 15 sono riportati i principali paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti.

Paese di provenienza	Numero residenti
India	87
Romania	29
Georgia	14
Albania	10
Bulgaria	6

Tabella 15. Fonte Demoistat al 31/12/2013, elaborazione UdP.

1.1.4 Bitritto

Analizzando la presenza di cittadini stranieri nel Comune di Bitritto si evince che la comunità con il più alto numero di residenti è quella romena. Nella tabella 16 sono riportati i principali paesi di provenienza.

Paese di provenienza	Numero residenti
Romania	67
Albania	52
India	17
Georgia	11
Polonia	10

Tabella 16. Fonte Demistat al 31/12/2013, elaborazione UdP.

Dalle tabelle relative al paese di provenienza dei cittadini stranieri emerge come sia nel Comune di Modugno che in quello di Bitritto al primo posto troviamo la comunità indiana. Il dato risulta interessante se rapportato al contesto del resto della regione, infatti il Comune di Modugno, secondo i dati forniti da TuttaItalia, risulta il primo comune pugliese per numero di residenti provenienti dall'India, seguito dalla città di Bari ed al terzo posto troviamo Bitritto. L'esistenza di diverse attività commerciali gestite da cittadini indiani potrebbe essere una delle chiavi di lettura della loro presenza sul territorio dell'Ambito. Prendere atto delle dimensioni del fenomeno migratorio proveniente dall'India è utile al fine di progettare e programmare quei servizi tesi all'Inclusione Sociale; prevenendo il sorgere di qualsiasi sentimento di natura xenofoba.

1.1.6 Andamento del fenomeno migratorio dal 2011 al 2013.

Analizzando i dati riportati nella tabella 16 si nota un andamento crescente della presenza di cittadini stranieri residenti per tutti e tre i Comuni di Ambito negli ultimi tre anni. Le statistiche nazionali che indicano come sempre più immigrati lascino il nostro Paese a causa della stringente crisi economica, nell'Ambito Territoriale Ba 10 tale fenomeno, come emerge dai dati, non si è verificato. Il dato è soggetto a varie interpretazioni, fra le quali non è da escludere una "regolarizzazione" avvenuta nel corso del tempo dei cittadini stranieri.

Comuni	2011	2012	2013
Modugno	1234	1317	1449
Bitetto	162	175	186
Bitritto	194	219	224

Tabella 16, Fonte Demoistat al 31/12/2013, elaborazione UdP.

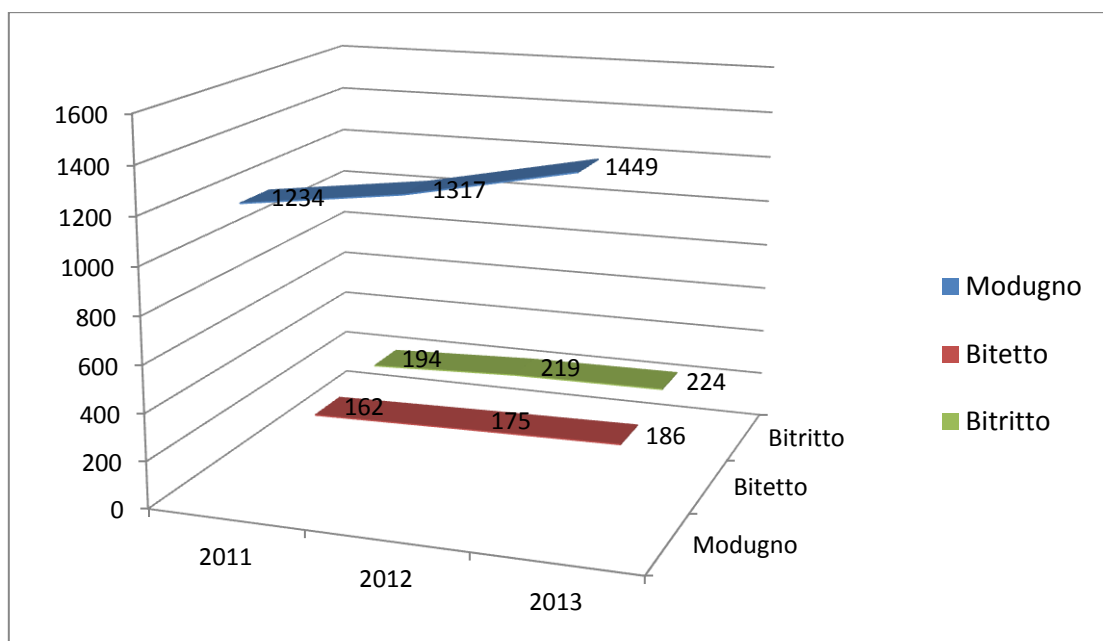


Grafico 13. Elaborazione UdP, andamento fenomeno migratorio dal 2009 al 2013

Alla luce di questi dati relativi alla presenza di cittadini stranieri sul territorio occorre mettere in campo tutte le misure necessarie alla loro completa integrazione, facendo il modo che diventino una risorsa per i Comuni dell'Ambito. Una società multiculturale può essere una risorsa sociale, culturale e morale importante per tutti i cittadini, laddove vengano messe in atto misure idonee alla completa integrazione, escludendo la nascita di comunità invisibile, fenomeno che troppo spesso si manifesta in diverse città d'Italia. Occorre rispondere ad esigenze specifiche dei cittadini stranieri fornendo loro tutta l'assistenza di cui necessitano per intraprendere quel percorso teso alla loro completa integrazione nella nostra comunità. La maggior parte dei cittadini stranieri residenti nel Territorio dell'Ambito è extracomunitaria, la cui presenza è legata alla legge del 30 luglio 2002, n. 189 (meglio conosciuta come Bossi Fini), ciò comporta una serie di problematiche differenti rispetto ai cittadini comunitari. Non esiste alcun dato statistico rispetto alla presenza di cittadini stranieri nel territorio dell'Ambito non regolari.

1. 2 Caratteristiche economiche dei Comuni dell'Ambito.

Fin'ora sono stati elencati quelli che sono i dati relativi alle caratteristiche demografiche della popolazione di riferimento, per un quadro completo della situazione occorre riflettere su quella che è la situazione economica dei Comuni dell'Ambito BA10. Il mondo intero sta vivendo una delle crisi peggiori che la Storia ricordi, la bolla speculativa del 2008 ha lasciato nelle nostre società segni tangenti della crisi economica. Il nostro Paese, nelle statistiche europee si posiziona agli ultimi posti per ciò che concerne il superamento della crisi economica. L'Italia è in recessione, sono milioni i lavoratori che ogni giorno perdono il posto di lavoro, cadendo nella morsa della disperazione. Le miriadi tipologie contrattuali esistenti nel nostro Paese fanno sì che per ogni lavoratore che perde il posto di lavoro ci siano misure differenti, pensiamo per esempio ai lavoratori cosiddetti atipici, i quali si trovano ad affrontare la disoccupazione senza alcuna misura di sostegno. Il lavoro da sempre è visto nell'immaginario collettivo, come Dignità, e ad oggi purtroppo sono in molti coloro che vengono privati di ciò. La nostra Costituzione, fra le poche in Europa a sancire fra i diritti inalienabili il lavoro, nell'articolo 1 afferma che "L'Italia è una Repubblica Democratica fondata sul lavoro", pertanto occorre far il modo che il cittadino non si senta abbandonato ma che riesca a trovare nelle istituzioni un supporto essenziale, attraverso tutte quelle misure tese al reinserimento nel mercato del lavoro. Tale considerazioni sono essenziali per capire quanto la crisi economica che stiamo vivendo condizioni l'esistenza degli individui. Le istituzioni sono chiamate a mettere in campo tutte quelle azioni che possono supportare la cittadinanza in un momento così difficile, affiancando la comunità nella gestione e nel superamento della crisi economica.

Il contesto economico dei Comuni dell'Ambito, un tempo a forte vocazione agricola, risente fortemente sul proprio tessuto sociale della crisi economica. L'industrializzazione che i Comuni di Modugno, Bitetto e Bitritto, hanno conosciuto negli ultimi decenni, anche grazie alla loro posizione geografica che li colloca a ridosso della zona industriale della città di Bari, ha fatto sì che la crisi economica abbia investito la comunità in maniera "violenta", privando i cittadini delle seppur poche certezze economiche e lavorative. Note alle cronache le vicende che hanno visto durante questo anno protagonisti i lavoratori della Bridgestone, i quali in difesa del loro posto di lavoro hanno anche scritto una lettera al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Non sono solo i lavoratori dipendenti le vittime della crisi economica, pensiamo per esempio a tutti quei piccoli imprenditori, vero tessuto produttivo del nostro Paese, che hanno visto chiudere e fallire le loro aziende. Sacrifici di una vita intera sfumati nel giro di pochi anni e l'impossibilità di "ripartire". Questo meccanismo perverso si è innestato anche nei Comuni dell'Ambito Ba10, pensiamo alla crisi economica che ha contraddistinto il settore tessile, quello edile, e quello artigianale.

Nonostante la crisi economica che attanaglia la società è interessante osservare come secondo i dati

presentati dall'Osservatorio dell'Economia Pugliese il Comune di Modugno ha subito una variazione del numero di imprese pari allo 0,54%¹. Dai dati presentati emerge come due delle prime aziende che hanno superato i 50 milioni di euro di fatturato abbiano sede sempre nel Comune di Modugno. Nella tabella 9 viene riportato il numero di contribuenti e l'ammontare del reddito medio per tutti e tre i comuni dell'Ambito.

	Contribuenti	Reddito Medio
Modugno	16569	20.428
Bitetto	5012	20.016
Bitritto	4874	21.685

Tabella 17. Fonte: "Il Sole 24 Ore", Elaborazione UdP.

Questa breve descrizione delle caratteristiche del territorio, della struttura demografica ed economica è essenziale al fine di comprendere l'Ambito Ba10, qualsiasi misura a sostegno della cittadinanza si fonda sull'idea imprescindibile che occorre conoscere bene il contesto per mettere in campo tutte quelle iniziative e quegli strumenti di cui la cittadinanza necessita, e di cui ha diritto. Con particolare attenzione a tutti coloro che vivono al margine della nostra società, "gli invisibili" per i quali occorre fare il possibile affinché escano dal limbo della solitudine e possano trovare risposte concrete ai loro bisogni nelle Istituzioni.

Riuscire a dare risposte ai bisogni della cittadinanza è prerogativa essenziale dell'Ambito Territoriale Ba10.

1. ¹Vedi http://www.ba.camcom.it/articoli/allegato/2014/03/Osservatorio_20013_def.pdf , da dove emerge che per ciò che concerne le aziende con sola sede di impresa nel Comune di Modugno si è passati da 3709 imprese nel 2012 a 3729 imprese a fine 2013.

2. Fenomeni e bisogni sociali emergenti

Il contesto sociale ed economico in cui agisce l'Ambito Territoriale Ba10 appare assai complesso e delicato rispetto a tutte quelle tematiche e a quei bisogni emersi nell'analisi demografica della popolazione. Saper leggere i bisogni dei cittadini appare elemento essenziale per rendere quanto più completa quella condivisione e quella progettazione partecipata richiamata nella legge 328/2000, attraverso l'ausilio di tutti gli attori sociali. Solo una attenta lettura della realtà, dei bisogni, anche e soprattutto quelli taciuti può far il modo che l'azione dell'Ambito sia quanto più vicina ai bisogni della gente. Dato spesso costante nelle ricerche condotte in tutto il Paese è la scarsa fiducia nelle istituzioni e nei servizi, ma al contempo aumenta il numero dei cittadini che non chiedono aiuto agli organi preposti a causa della vergogna. Le "nuove fragilità" emerse soprattutto a causa della crisi economica fanno sì che tutti coloro che mai avevano chiesto aiuto ai Servizi, adesso si trovano in condizioni di necessità pertanto occorre saper dare risposte adeguate. Occorre far il modo che le informazioni arrivino al cittadino nel modo più giusto e corretto possibile, escludendo qualsiasi possibilità di "decodifica aberrante". Far parte di una comunità è una condizione più rassicurante per il cittadino, che necessita di avere certezze e di non sentirsi solo.

Uno dei bisogni emersi con maggior visibilità, e non solo nella nostra comunità, è di natura economica aggravato e condizionato dal perdurare della crisi del mercato del lavoro. A risentirne in maniera maggiore sono tutti quei cittadini già considerati come la parte più "debole" della forza lavoro, pensiamo ad esempio a tutti quei lavoratori precari o a chi sfruttato nel "lavoro nero". La disoccupazione dilagante, in particolar modo quella giovanile crea dei meccanismi di sofferenza per tutto il nucleo familiare, ad esempio sono tanti i cittadini che con la loro pensione si trovano costretti a dar sostentamento ai figli in età adulta e non occupati. Le risorse diventano sempre meno per i nuclei familiari i quali devono fronteggiare differenti situazioni di emergenza. La mancanza di reddito, idoneo al sostentamento, porta con sé una serie di problemi ai quali occorre dare risposta garantendo a tutti quei diritti inalienabili che sono insiti nella nostra Storia e nel nostro sistema cultura. Pensiamo per esempio al diritto alla salute scalfito laddove il cittadino non ha le risorse necessarie. Potremo citare centinaia di esempi idonei a descrivere quanto sia travagliata e difficile la situazione di tutti coloro che tutti i giorni combattono contro la crisi economica. E' drammaticamente aumentato il numero di coloro che faticano a pagare l'affitto e di conseguenza aumenta il numero degli sfratti.

Riflessione a parte merita la Donna ancora troppo spesso al margine, costretta a vivere divisa a metà fra esigenze familiari ed economiche. La disoccupazione femminile ha raggiunto livelli record nel Sud nostro Paese, e purtroppo sembrano essere sempre insufficienti le misure adottate per il "Suo

pieno ingresso” nel mercato del lavoro. Ancora oggi le statistiche ci dicono che le donne guadagnano meno degli uomini, e che spesso sono oggetto di discriminazione sul luogo di lavoro.

Questo quadro economico e sociale produce un aumento delle richieste di aiuto economico.

Sono diverse le richieste di aiuto pervenute tramite i Servizi Sociali Comunali, tramite associazioni di volontariato e quant'altro, confermato l'impegno a mettere in campo quante più risorse possibili per supportare i cittadini in difficoltà, come per esempio il "contributo al canone di locazione".

Dai dati demografici sopra descritti emerge un quadro della popolazione dell'Ambito, fra le quali caratteristiche principali riscontriamo:

- il progressivo invecchiamento della popolazione
- il progressivo aumento dell'indice della dipendenza strutturale
- e la progressiva riduzione del reddito disponibile.

Sono questi i bisogni principali a cui dobbiamo dare risposte, i cittadini necessitano di vedere adottate tutte quelle misure tese al loro supporto in un momento storico particolare come quello dei nostri giorni.

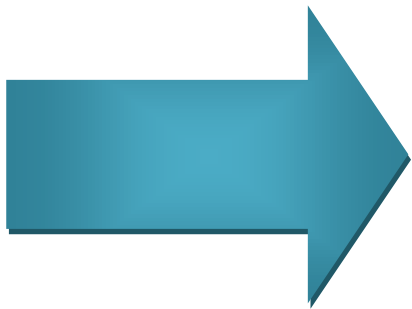
Accanto a questi bisogni la cui natura appare indiscutibile, si innestano altre fenomeni degni della massima attenzione da parte di tutte le Istituzioni. Fra questi fenomeni destano sempre più preoccupazioni crescenti le “Dipendenze patologiche”. Emerge allarmante il diffondersi, accanto alle dipendenze cosiddette tradizionali come droga ed alcool, una serie di “dipendenze convulsive” inerenti il gioco d'azzardo, in tutte le sue molteplici e svariate forme. La “ludopatia” è una piaga crescente del nostro Paese.

La nostra società ha conosciuto negli ultimi anni un vero e proprio boom di centri scommesse, di sale da Bingo, di siti on line per il gioco del poker, di slot machine, e di quant'altro induce dipendenza nei soggetti molto spesso più fragili. Pensiamo ai giochi del "Gratta & Vinci", le statistiche nazionali ci dicono che sono le persone in difficoltà i primi giocatori accaniti, molto spesso donne e disoccupate, divenute col passar del tempo dipendenti da “*l'utopia di cambiar vita*”. La nostra comunità si trova a far i conti con dipendenze "differenti" rispetto a quelle tradizionalmente conosciute, sono serviti anni per riconoscere il consumo di droga e di alcool come dipendenza, occorre far il possibile affinché il tutto non si ripeta, mettendo in campo tutte quelle risorse e quegli strumenti necessari per aiutare quanti coloro, ormai, patiscono a causa del gioco d'azzardo. Non possiamo non richiamare fra le dipendenze convulsive: la sempre crescente dipendenza da internet e dai videogiochi e la dipendenza da sostanze steroidee, occorre fronteggiare il problema in tutta la sua complessità avendone una visione quanto più "flessibile" possibile. Occorre sviluppare adeguate progettazioni integrate fra Asl ed Ambiti, come richiamato nella L.R. 26/2006 e dalla R. Reg. 4/2007, al fine di contrastare le dipendenze patologiche mediante

l'elaborazione e l'attuazione di percorsi/programmi terapeutici riabilitativi/ personalizzati (PAI).

In considerazione di ciò l'Ambito Territoriale Ba 10, con il Dipartimento delle Dipendenze Patologiche della Asl di Bari, e con l'Associazione C.A.M.A. (Centro Assistenza Malati AidS) tramite il Sert di Modugno, ha dato vita al progetto "The Social Factory", prevedendo la costituzione di un Osservatorio d'Ambito sulle Dipendenze Patologiche. Fra i cui obiettivi specifici rientra il conoscere, valorizzare, potenziare e dare continuità alle esperienze riguardanti la lotta alle dipendenze maturate sul territorio cittadino e promuovere e diffondere il metodo della "Ricerca Azione" sul territorio e attraverso Workshop tematici aperti ad attori istituzionali e non. Nel 2014 avrà inizio una indagine conoscitiva sugli stili di vita degli adolescenti e sulla loro conoscenza/vicinanza alle sostanze stupefacenti.

Fenomeno migratorio. Dai dati presentati per ciò che concerne la presenza di cittadini stranieri sul territorio dell'Ambito Ba 10 è essenziale fare alcune considerazioni. Emerge con urgenza in tutto il Paese, ed il nostro Territorio non ne è escluso, la problematica relativa alla Legge Bossi Fini che lega la presenza sul territorio nazionale del cittadino straniero ad un contratto di lavoro. In un momento di crisi economica come quello vissuto dal Paese oggi, anche i cittadini extracomunitari sono vittime della crisi economica, pertanto anche loro soggetti alla perdita del posto di lavoro. Ciò comporta che oltre a problematiche di natura economica, quest'ultimi devono affrontare problematiche di natura legale, perdendo di fatto il diritto alla permanenza regolare sul territorio. Il Permesso di Soggiorno, che la Bossi Fini ha pensato legato con un filo rosso al contratto di lavoro, fa sì che il cittadino extra comunitario abbia una serie di diritti, pensiamo per esempio al "medico di base", al diritto a chiedere qualsiasi contributo equiparato ai cittadini italiani. La crisi economica rende molto più facile per il cittadino extracomunitario passare in una situazione di "irregolarità", pertanto occorre mettere in campo tutte quelle misure tese alla loro assistenza, e al loro supporto, a cominciare dallo Sportello per l'integrazione Socio Sanitaria Culturale degli Immigrati. L'Ufficio di Piano e gli operatori del Servizio Sociale Professionale, e tutti gli attori istituzionali e non coinvolti, nell'arco del 2013, hanno avuto diversi spunti di riflessione su quelli che sono i fenomeni e i bisogni sociali emergenti, massimo lo sforzo profuso nel tentativo di dare risposte quanto più possibile vicine ai bisogni dei cittadini, passando attraverso una lettura del contesto sociale ed economico quanto più specifico possibile. Il monitoraggio dei bisogni e dei fenomeni si presta come strumento essenziale per mettere in campo quante più misure vicine ai bisogni dei cittadini, solo un attento monitoraggio può essere la bussola orientativa del nostro operato, pertanto è prerogativa dell'Ambito Territoriale Ba10 creare un sistema di monitoraggio sociale in grado di fornire dati, rilevare problematiche e bisogni specifici.



Capitolo II
LA MAPPA LOCALE DEL
SISTEMA DI OFFERTA
DI SERVIZI
SOCIOSANITARI

2.1 L'incrocio tra domanda e offerta di servizi e prestazioni erogati nell'Ambito del Piano Sociale di Zona (risultati conseguiti al 31.12.2013).

L'Ambito Territoriale Ba 10, seppure fra mille difficoltà, durante il 2013 è riuscito a garantire ai cittadini i seguenti servizi:

- Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)
- L'Assistenza Educativa Domiciliare (ADE)
- Il Servizio per l'integrazione scolastica ed extrascolastica dei diversamente abili (Assistenza specialistica)
- Contributi contrasto alla povertà
- Contributi rette per strutture semiresidenziali
- Contributo rette per strutture residenziali
- Assegno di Cura
- Trasporto sociale presso centri educativi
- Servizio sociale professionale (art.86 R.R. 4/2007);
- Segretariato sociale (art. 83 R.R. 4/2007);
- Unità di valutazione multidimensionale-UVM (art. 3 R.R. 4/2007).
- Borse lavoro per inclusione sociale
- Inserimento per minori a rischio devianza
- Contributo per abbattimento barriere architettoniche (L.13/89).
- Agevolazione acquisto buoni pasto per le famiglie in difficoltà
- Inserimento lavorativo per minori a rischio devianza
- Quota socio sanitaria per il centro diurno per disabili
- Interventi per donne e minori vittime di violenza
- Inserimento lavorativo soggetti con disabilità psichica
- Interventi per emergenza abitativa
- Interventi svago per centri anziani
- Assistenza specialistica nelle scuole per minori disabili
- Trasporto scolastico riabilitativo
- Uvm
- Cofinanziamento canoni di locazione
- Affidamento familiare ed adozione
- Contributi famiglie affidatarie
- Avvio progetto "Social Factory"

- Pagamento rette di inserimento in varie strutture disposte dal Tribunale dei Minori e dai Servizi Sociali.
- Affidamento familiare e adozione
- Contributi alle famiglie affidatarie

Basandosi sulle schede di monitoraggio relativi agli indicatori di domanda, si riporta di seguito un quadro dettagliato dei servizi offerti, suddivisi per macrotipologia.

2.1.1 Welfare d'Accesso

Il Welfare d'Accesso è utile al fine di avere una quadro chiaro dal punto di vista quantitativo del numero di richieste fatte dai cittadini residenti ai Servizi Sociali e all'Ufficio di Piano.

Il sistema di accesso dei cittadini alle prestazioni e ai servizi territoriali sociali e socio-sanitari è garantito da una rete integrata di servizi pubblici di informazione, orientamento, accoglienza e presa in carico così composta:

- Segretariato sociale (art. 83 R.R. 4/2007);
- Pis (Pronto Intervento Sociale) (art 85 R.R. 4/2007);
- Servizio sociale professionale (art.86 R.R. 4/2007);
- Pua (accesso a prestazioni socio-sanitaria-culturale) (art. 3 R.R. 4/2007);
- Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale (art. 108 R.R 4/2007).

Il **Segretario sociale (art. 83 R.R. 4/2007)**, che assiduamente svolge le attività di front-office dei servizi sociali, è presente sul territorio attraverso uno sportello riservato all'accoglienza dei cittadini, assolvendo al compito di informare, orientare, e costruire relazioni con gli utenti, oltre che svolgere la funzione di tutela dei "diritti di cittadinanza". Il Segretariato Sociale è presente in tutti e tre i Comuni dell'Ambito Territoriale Ba10, con gestione diretta da parte dei Servizi Sociali. Durante l'anno 2013 sono state 1936 le domande totali rivolte al Segretariato da parte degli utenti, occorre precisare che gli invii ad altri servizi hanno riguardato 210 utenti. Sul territorio dell'Ambito sono presenti 5 sportelli di segretariato sociale, di cui 1 a Bitetto, 1 a Bitritto. Nel territorio di Modugno sono presenti 3 sportelli, fra cui quello che si trova in Zona Cecilia, quartiere periferico della città.

Cruciale e fondamentale nel Welfare d'Accesso è il ruolo svolto dal **Servizio Sociale Professionale (art. 86 R.R. 4/2007)**, che per l'Ambito Territoriale Ba10, al 31/12/2013 risulta essere così composto:

- Modugno: 7 Assistenti Sociali
- Bitetto: 2 Assistenti Sociali
- Bitritto: 2 Assistenti Sociali

Il Servizio Sociale Professionale è in prima fila, con una azione capillare e costante sul territorio, per ciò che concerne la "presa in carico" degli utenti, ai quali occorre fornire risposte tradotte in interventi concreti e quanto più vicini alle reali esigenze dei cittadini. I Servizi Sociali sono finanziati con risorse attinte dai singoli bilanci comunali.

Il Servizio Sociale Professionale, in tutto l'Ambito Territoriale, ha in carico complessivamente 1740 utenti, dalla lettura dei dati emerge che il Servizio Sociale di Modugno ha in carico 1140 utenti, 300 per Bitritto e 300 per Bitetto. Rapportando tale dato al numero dei residenti emerge come sia molto più alto il tasso di disagio nella città di Modugno.

L'Ambito Territoriale Ba10 non ha ancora provveduto all'attivazione del **Pronto Intervento Sociale (PIS) (art 85 R.R. 4/2007)**, rinnovato l'impegno ad attivare il servizio nel più breve tempo possibile.

Il nostro Ambito, in mancanza della **Porta Unitaria di Accesso (Pua) (art 3 R.R. 4/2007)** ai servizi sociosanitari integrati, si avvale della preziosa collaborazione del Distretto Socio Sanitario Ba9, il quale ne svolge "parziali" funzioni. Il Distretto socio-sanitario ASL BA-9 è stato partner attivo nelle aree prioritarie riguardanti la promozione dei diritti dei minori e le responsabilità familiari, sostenendo le azioni inerenti il contrasto all'abuso, l'affido, l'adozione, anche mediante il coinvolgimento degli operatori consultoriali. Cruciale il ruolo svolto dal Centro di Salute Mentale Area 3 di Modugno, dove ha sede lo Sportello per l'Integrazione Sociale e Lavorativa. La mancanza della Pua, struttura di snodo dell'offerta dei servizi alla persona, incide negativamente sulla precisa lettura del fabbisogno dei cittadini.

L'Ambito Territoriale Ba10 al momento non ha ancora attivato lo **Sportello per l'integrazione socio sanitaria culturale (Art.108 R.r. 4/2007)**, in assenza di tale strumento utile per gli utenti in situazione di disagio sono i Servizi Sociali Professionali a farsi carico del fabbisogno di esigenze specifiche dei cittadini, massima la volontà da parte dell'Ambito di dar vita quanto prima a tale Sportello, nella consapevolezza che la cittadinanza immigrata presente sul territorio ha diritto a

ricevere una assistenza tesa alla promozione della cultura della integrazione, in modo tale da favorire l'accesso alla rete dei servizi sociali, sanitari e dell'istruzione.

Ambito d'intervento	Obiettivo Operativo	Art. di riferimento	Valore target del PRPS	Risultati raggiunti al 31/12/2013
Servizio Sociale Professionale e Welfare d'Accesso	Segretariato Sociale	83 r.r. 4/2007	N. 1 Sportello ogni 2000 abitanti	Più punti di accesso in ciascun comune.
	Pis- Pronto Intervento Sociale	85 r.r. 4/2007	N1 per Ambito Territoriale	L'Ambito è privo del Pis.
	Servizio Sociale Professionale	86 r.r. 4/2007	N.1 Assistente Sociale ogni 5000 abitanti di ambito Territoriale	N.11 Assistenti Sociali
	PUA (accesso a prestazioni socio sanitaria)	3 r.r. 4/2007	N 1 PUA per ambito Territoriale	L'Ambito è priva della Pua
	Sportello per l'Integrazione socio-sanitaria-culturale	108 r.r. 4/2007	N1 per Ambito Territoriale	L'Ambito è privo di Sportelli per l'Integrazione
	Pis- Pronto Intervento Sociale	85 r.r. 4/2007	N1 per Ambito Territoriale	L'Ambito è privo del Pis

Tav1. Stato di realizzazione degli Obiettivi di Servizio Regionali dell'Ambito Ba10 per il Welfare d'accesso.

2. 1.2 Servizi Domiciliari

L'Ambito Territoriale Ba 10 per ciò che concerne i servizi domiciliari, al fine di evitare l'istituzionalizzazione ritenendo essenziale per i cittadini garantire il pieno diritto di cura nel contesto abitativo, si è avvalso anche della preziosa collaborazione del Distretto Socio Sanitario 9, il quale ha garantito una serie di servizi ai cittadini, per sopperire alle mancanze dell'Ambito.

Gli interventi in ambito di Servizi Domiciliari sono:

- Assistenza Educativa Domiciliare minori e famiglie (ADE) (Art.87 R.R. 4/2007)
- Assistenza Domiciliare Socio-assistenziale (SAD) (Art. 87 R.R. 4/2007)
- Assistenza Domiciliare Integrato con servizi sanitari (ADI) (Art. 88 R.R. 4/2007)
- Telesoccorso e Teleassistenza (Art. 100 R.R. 4/2007)

L'Ambito Territoriale Ba10 ha affidato con gara il servizio di **Assistenza Educativa Domiciliare minori e famiglie** (art. 87 r.r. 4/2004). Il quadro degli utenti a cui viene garantito il servizio al 31/12/2013 risulta essere il seguente: 43 nuclei familiari, per un numero complessivo di minori pari a 59. A Modugno sono 20 i minori a cui viene garantita Assistenza Educativa Domiciliare, 17 a Bitritto e 22 a Bitetto. Considerato il dato relativo all'Assistenza Educativa Domiciliare e mettendolo in relazione al numero di minori residenti emerge che il fabbisogno della città di Bitritto e di Bitetto sia stato maggiore rispetto a quello della città di Modugno, occorre pertanto programmare una serie di servizi mirati ad arginare tale fenomeno, intervenendo con strumenti idonei a sostegno dei minori e delle loro famiglie.

L'Ambito Territoriale Ba 10 garantisce il **Servizio di Assistenza Domiciliare Socio Assistenziale (SAD) (art. 87 R.R. 4/2007)**, destinato ad anziani, diversamente abili fisici, psichici e sensoriali e ad altre persone in difficoltà che versano in condizioni di marginalità sociale, o del tutto privi di supporto familiare.

Le domande per l'Assistenza Domiciliare socio-assistenziale (SAD) presentate complessivamente sono state pari a 104 per l'anno 2013, gli utenti in lista d'attesa sono 20, sette hanno rinunciato, per ragioni di diversa natura. Il dato risulta essere in crescita, rispetto agli scorsi anni, anche a causa dell'aumento dell'indice di invecchiamento della popolazione. Analizzando i dati sul servizio offerto emerge che sono 49 gli utenti complessivi che usufruiscono del servizio tutti i giorni, solo due utenti ne usufruiscono solo una volta a settimana. Un solo utente riceve un'assistenza che va dalle 10 alle 20 ore settimanali. Il numero maggiore di utenti, 56, usufruiscono del SAD in media dalle 5 alle 9 ore settimanali. La maggioranza degli utenti appartiene alla fascia di età che va da 80 a 85 anni. Il 42% degli utenti over 65 anni è coniugata, ben 15 utenti sono soli. Sono 80 i cittadini destinatari del servizio SAD portatori di una disabilità fisica-motoria.

Cruciale nel garantire i servizi domiciliari è stata il ruolo svolto dal Distretto Socio Sanitario 9, la cui preziosa collaborazione ha permesso, seppur in maniera differente rispetto a quanto stabilito dall'art. 88 r.r. 4/2007, che i cittadini ricevessero una assistenza socio sanitaria, paragonabile su più

fronti all'ADI, dando riscontro a quello che è un sistema di Welfare in cui tutti gli attori, istituzionali e non, contribuiscono al garantire ai cittadini quei diritti che sono inalienabili.

Il Distretto Socio Sanitario 9, attraverso la "PUA²" (attivata in modalità provvisoria dal Distretto n9) ha registrato:

- N. **171** richieste di assistenza domiciliare per "ADI³" (erogato dal Distretto Socio Sanitario n.9 Modugno) e ADO⁴, di cui accolte n. **151**⁵. Delle 171 domande di assistenza pervenute ben 35 sono quelle di pazienti oncologici. Dei cittadini beneficiari del servizio sono 130 coloro che hanno una età superiore ai 65 anni. Fra le domande per Assistenza Domiciliare oncologica sono 20 i cittadini che hanno una età superiore ai 65 anni.

Al momento non risultano attivi servizi di **Telesoccorso e teleassistenza (Art. 100 r.r. 4/2007)**, i cittadini in situazioni di emergenza possono contare sulle diverse associazioni di volontariato presenti sul territorio.

Ambito di Intervento	Obiettivo Operativo	Art. di riferimento	Valore target del PRPS	Risultati raggiunti al 31/12/2013
Servizi Domiciliari	Assistenza Educativa Domiciliare (ADE)	87 r.r 4/2007	1 nucleo ogni 1000 nuclei familiari	43 nuclei su 22826 nuclei familiari, oltre il valore indicato dal PRPS.
	Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)	87 r.r 4/2007	1,5 utenti ogni 100 anziani	104 utenti.
	Assistenza Domiciliare Integrata con servizi sanitari (ADI)	88 r.r 4/2007	3,5 utenti ogni 100 anziani	Da attivare Vedi nota n 2.
	Telesoccorso e Teleassistenza	100 r.r. 4/2007	N 1 per Ambito Territoriale	Da attivare

Tav2. Stato di realizzazione degli Obiettivi di Servizio Regionali dell'Ambito Ba10 per i Servizi Domiciliari.

² Si precisa che presso Distretto Socio Sanitario 9, è attivo uno "front office" che svolge parziale funzione di Pua per ciò che concerne le richieste di servizi socio sanitari da parte degli utenti, ciò per sopperire alla mancanza della Pua dell'Ambito, il cui processo di attivazione sarà imminente.

³ In mancanza del servizio ADI da parte dell'Ambito, il Distretto Socio Sanitario Ba9 ha attivato un servizio di assistenza per ciò che concerne la parte socio sanitaria, in attesa che l'Ambito Ba10 sopperisca alla carenza.

⁴ Assistenza Domiciliare Oncologica.

⁵ Il Distretto Socio Sanitario n9, nel garantire tale indispensabile servizio, è riuscito ad assicurare l'assistenza domiciliare anche ad altri 39 cittadini nel corso del 2013 attraverso una proroga.

2.1.3 Servizi comunitari diurni

L'area dei servizi comunitari diurni è articolata come segue:

- Inserimenti in Centri diurni per minori (compreso il polivalente) (Art.52-104 R.R. 4/2007)
- Inserimenti in Centri diurni per anziani (compreso il polivalente) (Art 68-106 R.R. 4/2007)
- Inserimenti in Centri Sociali polivalenti per disabili (Art 105 R.R. 4/2007)
- Inserimenti in Centri diurni socio educativi riabilitativi (Art 60 R.R. 4/2007)
- Inserimenti in Centri diurni persone affette da demenza (Art 60ter R.R.4/2007)
- Assistenza specialistica per l'integrazione scolastica ed extra scolastica (Art 92 R.R. 4/2007)
- Centri-anti violenza (Art. 107 R.R. 4/2007)
- Trasporto disabili (Art 87 R.R. 4/2007)

L'Ambito territoriale Ba10 ha garantito per il 2013 **gli Inserimenti in Centri diurni per minori (compreso il polivalente) (Art.52-104 R.R. 4/2007)** per 22 minori, non risultano minori in lista d'attesa. Dei minori inseriti in centri diurni 18 sono residenti sul territorio di Modugno e 4 sono residenti sul territorio di Bitetto, non risulta che ci siano stati minori inseriti in Centri diurni per la città di Bitritto. La lettura di tali dati induce ad una attenta riflessione su quella che è la situazione inerente la città di Modugno, dove evidentemente è in essere una emergenza per ciò che riguardano i minori, infatti rapportando il dato relativo agli inserimenti al numero di residenti minori, si evince che il dato è ben oltre la media degli altri due comuni. Occorre pertanto una attenta pianificazione di interventi tesi ad arginare tale fenomeno.

Nel corso del 2013 per 4 cittadini è stato garantito il diritto all'**Inserimenti in Centri Sociali polivalenti per disabili (Art 105 R.R. 4/2007)**. La città di Bitetto registra 3 inserimenti, 1 solo per la città di Modugno, anche questo dato si presta ad una riflessione sulle "condizioni di vita" degli abitanti della città di Bitetto.

L'Ambito Territoriale Ba10 nel corso del 2013 ha predisposto e garantito **l'Inserimento in Centri diurni socio educativi riabilitativi (Art 60 R.R. 4/2007)** per 32 cittadini, la composizione risulta essere la seguente: 12 cittadini di Modugno e 12 per Bitetto. Laddove il numero dei cittadini potenziali utenti per la città di Modugno e per quella di Bitetto sia differente, riscontriamo come sia uguale il numero di cittadini a cui viene garantito l'inserimento. Solo partendo dall'insieme di questi dati l'Ambito può adottare una programmazione tesa a rispondere a situazioni problematiche ed allarmanti che sembra stiano emergendo sul territorio di Bitetto. Per la città di Bitritto dalle

schede di monitoraggio emerge come siano state 8 le domande di inserimento presentate da cittadini.

Grazie alla preziosa ed indispensabile collaborazione con il Distretto Socio Sanitario si è riusciti a garantire l'**Inserimenti in Centri diurni persone affette da demenza (Art 60ter R.R.4/2007)** per 8 cittadini, sono 2 al momento le domande che non sono state accolte.

L'Ambito Territoriale Ba10 dispone del **Servizio di Assistenza Specialistica per l'Integrazione Scolastica ed Extrascolastica** (art. 92 r.r. 4/2007), per l'anno 2013 i minori fruitori del servizio sono stati 65, suddivisi nelle diverse strutture scolastiche. Sono 40 i minori che usufruiscono di assistenza specialistica Scolastica; 15 i minori che usufruiscono di assistenza specialistica scolastica ed extrascolastica e 11 minori per cui è prevista l'assistenza specialistica extrascolastica. Il Servizio, è stato riaffidato a novembre ad una cooperativa sociale selezionata attraverso bando di gara pubblica, la quale si avvale di personale educativo qualificato, ed ha avviato un piano di formazione al fine di acquisire una maggiore professionalità. Anche in questo caso appare alquanto allarmante il dato relativo al Comune di Bitetto, dove sono 21 i bambini a cui viene garantita assistenza specialistica, rispetto al comune di Modugno dove assistenza viene garantita a 34 bambini. Sono in corso degli studi scientifici per analizzare tale situazione, in modo particolare nel territorio di Bitetto si riscontrano diversi casi di autismo. E' indispensabile coniugare gli sforzi, le risorse ed il sapere per riuscire a mettere in campo quante più azioni possibili per dare risposta a tale emergenza. **I Centri-anti violenza (Art 107 R.R. 4/2007)** non sono presenti sul Territorio dell'Ambito Ba10, ma grazie alla collaborazione con il Servizio Sociale Professionale ci si avvale della presenza di alcune strutture presenti nei territorio limitrofi dell'Ambito. Nel 2013 si è riuscito a garantire assistenza ad un solo utente, l'unico che ne aveva fatto richiesta.

Trasporto disabili (Art 87 R.R. 4/2007) viene garantito dai comuni dell'Ambito con fondi propri, l'Ambito in taluni casi provvede alla compartecipazione per il pagamento del trasporto, incluso nelle rette per i centri diurni semiresidenziali.

2.1.4 Servizi per la prima infanzia

Per quanto concerne i servizi per la prima infanzia emerge come l'Ambito Territoriale Ba10 abbia diverse strutture, private e pubbliche, in grado di rispondere alle esigenze della cittadinanza. E' essenziale continuare a perseguire l'obiettivo di creare quanti più posti disponibili in conformità con le esigenze che emergono dal territorio, come per esempio l'apertura pomeridiana dell'Asilo Nido Comunale di Modugno. Il potenziamento dei servizi per l'infanzia si lega con un filo rosso alla

conciliazione dei tempi vita lavoro, obiettivo è quello di assistere la cittadinanza, in modo particolare le donne ad inserirsi nel mondo del lavoro trovando una risposta nelle istituzioni, non solo per ciò che riguarda la ricerca di una occupazione, ma soprattutto per ciò che concerne i servizi per l'infanzia che laddove carenti rappresentano un ostacolo per molte donne. In considerazione del dato fornito nel precedente capitolo, rispetto al maggior numero di donne divorziate presenti sul territorio, occorre pensare che laddove la donna con figli sia anche una madre divorziata la situazione di disagio aumenta ancora di più, urge quindi perseguire l'obiettivo di assistere il genitore quanto più possibile, soprattutto in conformità con i "tempi di lavoro". Per l'asilo Nido di Modugno la situazione al 31 dicembre 2013 è la seguente: sono 43 i bambini da 0 a 36 mesi accolti nella struttura, non è stato possibile accogliere 81 domande, i bambini in lista d'attesa sono 31. Sono 15 le strutture presenti sul Territorio dell'Ambito, le quali offrono un totale di 318 posti. L'asilo Nido pubblico della città di Bitritto, in concessione a privati, garantisce posti per 50 bambini, altri 20 sono previsti per la Sezione Primavera.

I servizi per l'Infanzia sono strettamente connessi nel nostro Ambito ai Buoni di Conciliazione, infatti per l'anno 2013 le domande presentate sono state 165, di cui convalidate 41.

2.1.5 Strutture residenziali

L'Ambito Territoriale Ba10 ha supportato una serie di interventi di natura residenziale e semiresidenziale, fra gli interventi adottati si annoverano:

- Inserimenti in strutture "Dopo di Noi" (Art. 55-57 R.R. 4/2007)
- Inserimenti in Altre strutture residenziali disabili (Art. 56-58-59 R.R. 4/2007)
- Inserimenti in Case per la vita (Art. 70 R.R. 4/2007)
- Inserimenti Casa famiglia con servizi per l'autonomia (Art. 60 bis R.R. 4/2007)
- Inserimenti in Casa Rifugio (Art. 80 R.R. 4/2007)
- Inserimenti in Strutture residenziali minori (Art. 47- 48- 49- 50- 51 R.R. 4/2007)
- Inserimenti in Strutture residenziali anziani non autosufficienti (Art. 66-67 R.R. 4/2007)
- Inserimenti in Strutture residenziali anziani autosufficienti (Art. 62- 63- 64- 65 R.R. 4/2007)

Sono diverse le domande da parte dei cittadini per ciò che concerne l'inserimento in strutture residenziali. Nelle strutture **attinenti l'art. 57 R.r. 4/2007 "Dopo di Noi"** l'Ambito Territoriale Ba10 nell'arco del 2013 ha accolto e gestito 8 domande di inserimenti in strutture.

L'Articolo 59 R.R. 4/2007 "**Inserimento in Altre Strutture residenziali disabili**" ha visto accolta la domanda di 9 cittadini, tutti quelli che ne avevano presentato richiesta.

L'Inserimento in **Case per la Vita (Art 70 R.r. 4/2007)** ha garantito assistenza a 11 cittadini, non risultano utenti in lista d'attesa

Per ciò che attiene gli inserimenti in **Case rifugio (Art 80 R.R. 4/2007)**, nel corso del 2013, nell'Ambito Territoriale Ba10 si registrano solo due domande, entrambe interessano il Comune di Bitritto.

L'inserimento in **Strutture residenziali Minori (Art. 47-48-49-50-51 R.R. 4/2007)** ha riguardato 22 minori, di cui 15 solo per la città di Modugno e 5 per Bitetto. Il dato risulta essere pressappoco in linea con il numero dei residenti.

L'ingresso in **Strutture residenziali anziani non autosufficienti (Art .66-67 R.R. 4/2007)** è stato garantito per 24 nuovi cittadini durante l'arco del 2013, altri 2 appartenenti al nucleo Alzheimer, per altri 17 cittadini è stata garantita la permanenza in struttura dal 2012, prorogando l'assistenza anche per il 2013.

Per ciò che riguarda l'inserimento in **Strutture residenziali anziani autosufficienti (Art. 62-63-64-65 R.R. 4/2007)** sono 4 i cittadini inseriti in struttura provenienti da Bitetto, e 3 quelli provenienti da Modugno.

Molto resta da fare per potenziare i servizi relativi alle strutture residenziali, è importante riuscire a garantire il più possibile la permanenza dell'utente nel proprio contesto di vita, evitando che questo debba rivolgersi a strutture fuori ambito, in modo tale da aiutarlo il più possibile a mantenere quella cerchia di rapporti indispensabile per l'individuo. Il diritto ad avere accanto la cerchia familiare non può essere lesa per mancanza di strutture. Nell'Ambito si contano 8 strutture per ciò che concerne i disabili e gli anziani.

2.1.6 Interventi Monetari

L'Ambito Territoriale BA10, in stretta collaborazione con tutti gli Enti coinvolti nel sistema di Welfare, è riuscito a garantire una serie di interventi di natura economica nel tentativo di contrasto alla povertà. Il contributo economico, utile strumento per affrontare gravi momenti di difficoltà al fine di superare emergenze di natura economica, non rappresenta un mezzo per risolvere nel lungo periodo l'emergenza. Le misure economiche che sono di carattere temporale e passeggero, non sono idonee alla crescita del cittadino, e all'uscita della situazione di indigenza. Le misure economiche possono essere sostanzialmente suddivise in due tipologie:

- **gli interventi monetari**

- **gli interventi tesi all'inclusione socio lavorativa**

Fra gli interventi monetari, nell'Ambito Territoriale Ba10, sono state presentate ben 1699 richieste di contributo economico diretto, ciò significa che ben il 2,77% della popolazione si è trovata in situazione di disagio economico. La crisi economica che l'intero Paese sta vivendo fa sì che tale dato sia in continua crescita, anche per rispondere a questa drammatica situazione i comuni hanno previsto nel corso del 2013 dei bandi per l'ottenimento di contributi per il Canone di Locazione.

La richiesta di "**Borsa Lavoro**" nel Comune di Bitetto sono state presentate da 170 cittadini, solo il 10% delle domande ha trovato accoglimento.

Rispetto ai contributi per l'abbattimento di **barriere architettoniche** (Art 102 R.R. 4/2007) sono 7 i beneficiari totali, 1 cittadino del Comune di Bitetto, 5 residenti nella città di Modugno e 1 nella città di Bitritto. La città di Modugno ha previsto per quegli utenti in forte difficoltà economica un servizio di "buoni pasto", sostitutivo della mensa, durante il 2013 sono stati 15 gli utenti beneficiari. Anche in questo caso appare indispensabile il rafforzamento di una rete solidale che permetta a tutti gli attori sociali di collaborare per intervenire nel modo migliore e celermente per tutti coloro i quali si trovano in una situazione di marginalità sociale ed economica.

2.1.7 Affido Familiare

Impegno dell'Ambito Territoriale Ba10 è avviare progetti a sostegno dell'affido familiare, ritenendo tale obiettivo essenziale al fine di evitare l'istituzionalizzazione del minore e al contempo garantire il diritto alla genitorialità per coloro i quali si trovano nella condizione di non avere figli. Impegno solenne è rappresentato anche dalla costituzione del registro delle famiglie affidatarie, strumento utili nel fronteggiare e nel monitorare i casi di affido. Al momento nell'Ambito Territoriale BA10 sono 6 i minori in affido, 4 del Comune di Bitetto e 2 per Bitritto. A Modugno durante il 2013 non ci sono stati minori per cui si è avviato un percorso di affido.

2.1.8 Azioni di Sistema e Governance

L'assetto organizzativo dell'**Ufficio di Piano** è in continua evoluzione, obiettivo principe è arrivare a prevederne una composizione come quella indicata dal Regolamento, infatti negli ultimi tempi, l'Ambito di Modugno ha visto concretizzarsi un forte potenziamento della dotazione organica dell'Ufficio di Piano rispetto alla programmazione precedente.

Attualmente la struttura organizzativa dell'Ufficio di Piano dell'Ambito BA10 è così composta:

- n.1 responsabile dell'Ufficio di Piano;
- n.1 referente area programmazione;
- n.1 referente area contabile;

n.1 assistente sociale di Ambito.

Molto resta da fare per potenziare l'organico il più possibile e per mettere in campo una serie di azioni che sono indispensabili, davanti all'esigenza impellente di adottare una programmazione efficace e completa che permetta ai cittadini di usufruire di un servizio di Welfare a pieno regime.

L'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) (art 3 R.R.4/2007) gioca un ruolo essenziale al fine di ottenere una omogeneità di giudizio per ogni caso specifico, l'UVM dell'Ambito Territoriale BA10 nell'arco del 2013 ha esaminato 594 casi, prendendo in carico 318 cittadini. Mediamente l'UVM si riunisce due volte a settimana al fine di stilare e programmare il "Piano Assistenziale Individualizzato di Intervento"; i componenti risultano essere in media 5, salvo diverse esigenze che richiedano la presenza di ulteriori professionisti.

2.2 Le azioni trasversali all'attuazione del Piano Sociale di Zona

L'Ambito Territoriale BA 10 nella seconda programmazione ha potuto usufruire oltre che delle risorse ordinarie anche di quelle erogate dalla Regione Puglia per azioni trasversali. Le azioni trasversali si sono dimostrate strumento essenziale nel gestire e "attenuare" un momento di crisi come quello che la Comunità sta vivendo. Unire le forze nel perseguire l'obiettivo comune si rivela utile laddove si riesce a dare risposte concrete ad alcune esigenze specifiche.

2.2.1 Assegno di Cura

L'Assegno di Cura rappresenta una misura tesa al sostegno economico di cui usufruisce la persona non autosufficiente e il suo nucleo familiare. Il fine è quello di valorizzare il lavoro di coloro i quali si occupano assiduamente di un familiare, o di un soggetto privato, ciò in relazione alla necessità di potenziare i servizi domiciliari.

Non è da molti anni che è maturata la consapevolezza che il "lavoro di cura" è vincolante ed impegnativo e che coinvolge le persone non solo emotivamente ma anche materialmente, l'Assegno di cura può, in taluni casi, aiutare non solo le persone non autosufficienti ma anche il nucleo familiari. Appare importante ricordare che ricerche empiriche, condotte su familiari di anziani non autosufficienti, hanno dimostrato che un "caregiver" su quattro soffre di disagio elevato ed insoddisfazione per la propria vita.

Garantire un aiuto non solo al curato ma anche al curante diviene un valore culturale all'interno delle relazioni generazionali solidali. Occorre ricordare come la storica prevalenza femminile nel lavoro di cura, induce ad una riflessione sull'indispensabile supporto di cui questa necessità per assolvere a tale compito.

Lo strumento dell'Assegno di Cura ha svolto un ruolo essenziale nell'Ambito Territoriale Ba10, grande risonanza ha avuto tale strumento nella popolazione dell'Ambito, infatti le istanze presentate sono state pari a 325, di queste istanze quelle ritenute ammissibili sono state 248, 77 quelle giudicate non ammissibili. I beneficiari dell'Assegno di Cura nell'Ambito Ba10 sono stati in totale 69⁶, nell'Ambito vi è un cittadino beneficiario di Assegno di Cura per Sla.

2.2.2 Prima Dote e Assegno di Natalità

La misura Prima Dote ha riguardato 119 nuovi nati, il fondo destinato all'Ambito Territoriale Ba10 è pari a 255.727,04 euro, da stanziare l'Ambito ha ancora una disponibilità pari a 75.702,95 euro. Per ciò che concerne l'Assegno di Natalità è presente un residuo pari a 5.222,88. Tali fondi dovranno essere stanziati attraverso nuovi bandi pubblici.

2.2.3 Buoni Servizio di conciliazione

Con l'avvio dei Buoni Servizio di conciliazione la Regione Puglia ha individuato due priorità strategiche, che sono:

- Favorire il potenziamento di una rete estesa, qualificata e differenziata su tutto il territorio regionale di servizi socio-educativi per l'infanzia e l'adolescenza, al fine di promuovere e garantire il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno al ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura, nonché di sostenere l'iniziativa privata nell'erogazione di servizi di cura.
- Sviluppare una rete estesa, qualificata e differenziata su tutto il territorio regionale di strutture e servizi socio-assistenziali, socioeducativi e socioriabilitativi per persone con diverse abilità e persone ultra65enni in condizione di non autosufficienza, al fine di promuovere e garantire l'inclusione sociale e le prestazioni socioeducative e riabilitative, nonché il sostegno per il carico di cura del nucleo familiare nell'ottica della conciliazione.

L'assegnazione delle risorse per l'Ambito Territoriale Ba10 è stata la seguente:

⁶ Sono 5 i cittadini che sono stati dichiarati beneficiari tramite subentro, infatti 4 cittadini dichiarati beneficiari in prima istanza sono risultati incompatibili perché già coinvolti in altre misure di assistenza, 1 cittadino è risultato rinunciatario per decesso.

- Buoni servizio minori Euro 276.681,00 (prima assegnazione)
- Buoni servizio anziani/disabili – Euro 255.817,82 (prima assegnazione)

Al 31/12/2013 solo una domanda è stata inoltrata per ciò che concerne i Buoni Servizi Disabili/Anziani, mentre rispetto ai Buoni Servizi Minori le domande inoltrate sono state 165, di queste 41 sono state convalidate. Rinnovato l'impegno dell'Ambito a convalidare tutte le domande pervenute che risultano essere in regola con i requisiti imposti.

2.2.4 Studio di fattibilità

L'Ambito Territoriale BA10 ha visto per il 2013 l'avvio di tre studi di fattibilità, presentati alla Regione Puglia nell'ambito del "Piano per gli investimenti d'Ambito Territoriale" ex D.G.R. n. 2409/2009 e DGR n. 269/2012.

Gli studi di fattibilità presentati sono i seguenti:

- Studio di fattibilità per la realizzazione di un centro sociale educativo diurno presso Parco Tre Ponti, Bitetto.
- Studio di fattibilità per la realizzazione di un centro sociale polivalente per anziani e per diversamente abili presso area a standard ex zona 167 di Via Beato Giacomo, Bitetto.
- Studio di fattibilità per completamento locale polifunzionale sito in Via Palese, Modugno.

2.2.5 PRO.V.I.

La Del. G.R. n 2578/ 2010 ha approvato il Progetto Quality-Care Puglia, finanziato dal Ministero del Lavoro con risorse del Fondo Nazionale Non Autosufficienza (FNA) e dalla Regione Puglia con risorse del Fondo Regionale Non Autosufficienza (FRA) al fine di adottare modalità integrate della presa in carica di persone in situazioni di grave non autosufficienza, attraverso una condivisione di responsabilità e intervento fra Ambito Territoriale Ba10, il Distretto Socio Sanitario e i Comuni interessati. La Regione Puglia ha approvato con DGR 758 del 16 aprile 2013 i criteri di accesso ai Progetti di Vita Indipendente, le istanze pervenute direttamente dalla Regione Puglia sono in fase di valutazione, al momento risultano presentate tre istanze.

2.2.6 "The Social Factory" e Borse Lavoro

Le azioni trasversali dell'Ambito Territoriale Ba10 hanno beneficiato della preziosa collaborazione del Ser.t., Servizio per le Tossicodipendenze di Modugno, il quale si è fatto carico non solo di occuparsi degli utenti in situazioni di disagio e dipendenza di varia natura, ma anche di avviare una preziosa collaborazione che ha portato alla nascita del progetto "The Social Factory".

Mediante il progetto "The Social Factory", gestito in collaborazione con il CAMA – LILA, per 6 utenti del Ser.D è stato avviato un percorso riabilitativo.

L'obiettivo principe del progetto è quello di conoscere, valorizzare e potenziare le esperienze riguardanti la lotta alle dipendenze, promuovendo una maggiore sensibilità e cultura della solidarietà fra i cittadini e nel mercato del lavoro. Nel percorso riabilitativo e nel tentativo di avvicinamento dei soggetti svantaggiati al mercato del lavoro prende vita l'idea di dedicare lo spazio esterno del Ser.T. di Modugno ad un vivaio che vedrà impegnate nell'attività lavorativa utenti del servizio.

Nel principio di solidarietà e comunità è prevista l'attivazione di uno spazio libero all'interno del quale collocare attività ludico- culturali aperte agli utenti del Ser.T e alla cittadinanza, al fine di promuovere l'inclusione sociale.

Le azioni previste sono le seguenti:

- Realizzare 2 laboratori tematici
- Realizzare 3 eventi artistico culturali
- Realizzare 3 seminari tematici
- Realizzare 1 cineforum

Per ciò che attiene i laboratori tematici si è scelto di attivare un laboratorio teatrale, a cura del TeatroScalo di Modugno, aperto alla cittadinanza tutta, attraverso un corso di 60 ore che si concluderà con una rappresentazione finale. L'altro laboratorio sarà dedicato alle attività espressive, a cura del Prof. Besnik Sopot, al fine di favorire nei soggetti dipendenti il potenziamento delle capacità comunicative e l'acquisizione di autostima. Il progetto prevede l'attivazione di un laboratorio di pittura e mosaico che si svilupperà con due incontri settimanali per la durata di quattro mesi, ogni incontro sarà della durata di tre ore.

Altri sei utenti del Ser.D. hanno avviato un progetto di inserimento lavorativo grazie alle "Borse Lavoro".

2.3 La dotazione infrastrutturale dell'Ambito Territoriale BA10 e i servizi autorizzati

La dotazione infrastrutturale dell'Ambito Territoriale Ba10, pubblica e privata, riesce a coprire solo parzialmente quello che si è evidenziato come il fabbisogno della cittadinanza. Nell'Ambito Territoriale le strutture autorizzate al funzionamento sono 24 e garantiscono una copertura pari a 569 posti letto. Al 31/12/2013 risultano essere assenti strutture autorizzate al funzionamento nell'area Welfare d'Accesso e rivolte agli utenti con problematiche sociali come, ad esempio, comunità alloggio per gestanti e madri con figlio a carico (Art. 74 R.R. n.4/2007) o Centri di Pronta Accoglienza per Adulti (Art. 77 R.R. 4/2007). Nell'Area dell'Infanzia non si riscontra una carenza di strutture, a differenza dell'area anziani e disabili dove l'Ambito ha necessità di avere un incremento del numero delle strutture poste a catalogo. Infatti sono diverse le strutture esterne al territorio a cui l'Ambito si è dovuto rivolgere per garantire servizi agli utenti. Per esempio per adempiere a quanto stabilito dall'art.60 R.r. 4/2007 l'Ambito molto spesso si rivolge a strutture presenti sul territorio di Adelfia, Bari e Rutigliano, privando l'utente del contesto familiare ed affettivo. Come emerge dalla Tav4, si nota che le strutture per l'infanzia rappresentano il 55,9% di quelle disponibili, estrema carenza si riscontra invece nelle strutture destinate ad adulti con problematiche psico sociali, che rappresentano solo l'1,8% delle strutture.

Area	N. Strutture	Posti Disponibili	%
Infanzia	15	318	55,9%
Anziani	5	181	31,8%
Disabili	3	60	10,5%
Adulti con problematiche psico sociali	1	10	1,8%
Adulti con problematiche sociali	Nessuna	Nessuno	/
Welfare d'Accesso	Nessuna	Nessuno	/
Totale	24	569	100%

Tav4. Strutture disponibili nell'Ambito Ba10.

Nell'Ambito al 31/12/2013 risulta preponderante la presenza di strutture a titolarità privata, rispetto alle pubbliche che rappresentano solo il 22,8% del totale, infatti su un totale di 569 posti quelli a titolarità pubblica sono pari a 130.

Titolarità	Unità di Offerta	Posti	%
Pubblica	4	130	22,8%
Privata	20	439	77,2%
Totale	24	569	100%

Tav. 5. Strutture autorizzate al funzionamento per titolarità

2.3.1 Area Infanzia

Come emerge dai Registri Regionali delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento le strutture e i servizi per la prima infanzia risultano diffusi in modo capillare su tutto il Territorio dell'Ambito Ba10, resta fermo l'obiettivo di far il modo che l'offerta possa estendersi nei prossimi anni. Fra le strutture pubbliche troviamo l'Asilo Nido di Modugno e la Sezione Primavera, due realtà importanti e fondamentali presenti sul territorio sui cui l'Ambito ha deciso di investire i fondi derivanti dal Piano di Azione per la Coesione aumentando i posti a disposizione, e di estendere l'orario di apertura anche durante le ore pomeridiane. L'Asilo Nido e la Sezione Primavera del Comune di Bitritto a titolarità pubblica sono in concessione a privato.

Titolare	Sede	Servizi Erogati	Art. R.R. 4/2007	Posti Disponibili	Titolarità
Soc. Coop. Il Paese dei Balocchi	Modugno	Asilo Nido	53	29	Privata
Ditta Individuale Lillo Andrea	Modugno	Asilo Nido	53	21	Privata
"L'Isola del Biricchino" Coop. Soc.	Modugno	Sezione Primavera	53	11	Privata
Soc. Coop. Sociale "Il Labirinto"	Modugno	Asilo Nido	53	45	Privata
Comune di Modugno	Modugno	Asilo Nido	53	40	Pubblica
3° Circolo Didattico Don Lorenzo Milani	Modugno	Sezione Primavera	53	20	Pubblica

Coop. Soc. a.r.l. "Il giardino di Winnie the Pooh"	Bitetto	Micro Nido	53	17	Privata
"Cuore di Mamma" di Tesoro Porza&C. S.a.s.	Bitritto	Sezione Primavera	53	12	Privata
"Cuore di Mamma" di Tesoro Porza&C. S.a.s.	Bitritto	Asilo Nido	53	10	Privata
Comune di Bitritto	Bitritto	Asilo Nido	53	50	Pubblica (in concessione a privato)
Comune di Bitritto	Bitritto	Sezione Primavera	53	20	Pubblica (in concessione a privato)
"Il sentiero Dorato"	Bitritto	Centro Ludico Prima Infanzia	90	13	Privata
La Pulce con la tosse S.a.s.	Bitritto	Ludoteca	89	30	Privata
MERIDIA Consorzio di cooperative sociali S.C.S.	Bitritto	PLAY HOUSE Piccolo gruppo educativo	101	n.d.	Privata
TOTALE 318					

Tav. 6. Strutture autorizzate per l'infanzia nell'Ambito territoriale Ba10.

La Regione Puglia attraverso l'asse III PO FESR 2007/2013- intervento 3.2 ha finanziato 4 unità di offerta Asilo Nido, di cui una a titolarità pubblica.

Asse	Int.	Azione	Prov	Comune	Denominazione Ente Titolare	R. R. 4/2007	Natura	A. ass
III	3.2	3.2.3	Ba	Bitetto	Coop. Sociale "Il Giardino di Winnie The Pooh"	53	Priv	2010
III	3.2	3.2.2	Ba	Modugno	Comune di Modugno	53	Pub	2009
III	3.2	3.2.3	Ba	Modugno	Coop. Sociale il Labirinto	53	Priv	2010
III	3.2	3.2.3	Ba	Modugno	L'Isola del Bircichino	53	Priv	2010

Tav. 7. Strutture finanziate attraverso l'asse III PO FESR 2007/2013.

2.3.2 Area Anziani

Dal Registro Regionale delle strutture autorizzate al funzionamento emerge che nell'Ambito Territoriale Ba10 ci sono 4 strutture autorizzate che garantiscono 181 posti disponibili.

Ente Titolare	Comune	Servizi Erogati	Art. 4/2007	R.R.	Posti Disponibili	Titolarietà
Società Cavallino Hotel Srl	Modugno	Residenza Sociosanitaria assistenziale	66		77	Privata
Solidarietà Società Cooperativa Sociale	Modugno	Gruppo Appartamento	63		6	Privata
Hotel San Francisco srl	Bitritto	Casa di riposo	65		10	Privata
Hotel San Francisco srl	Bitritto	Residenza Sociosanitaria assistenziale	66		88	Privata
Totale 181						

Tav. 8. Strutture autorizzate per l'Area Anziani nell'Ambito territoriale Ba10.

2.3.3 Area Disabili

I servizi comunitari per Disabili sono presenti in maniera sensibilmente inferiore rispetto al fabbisogno registrato nell'Ambito Territoriale Ba10, dove ci sono solo due strutture autorizzate al funzionamento e presenti sul Registro Regionale, le quali riescono a garantire 42 posti sul territorio dell'Ambito.

Ente Titolare	Comune	Servizi Erogati	Art. 4/2007	R.r.	Posti Disponibili	Titolarietà
Associazione Italiana Persone Down	Modugno	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo	60		12	Privata
Hotel San Francisco S.r.l.	Bitritto	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo	60		30	Privata
Totale 42						

Tav 9. Strutture autorizzate per l'Area Disabili nell'Ambito territoriale Ba10.

2.3.4 Area adulti con problematiche psico-sociali

Rispetto all'area adulti con problematiche psico-sociali, ci sono due strutture autorizzate al funzionamento con una disponibilità di posti pari a 28.

Ente Titolare	Comune	Servizi Erogati	Art. R.R. 4/2007	Posti Disponibili	Titolarità
Società Cavallino Hotel S.r.l.	Modugno	Casa Famiglia o Casa Per La Vita per persone con problematiche sociali	70	10	Privata
Società Cavallino Hotel S.r.l.	Modugno	Comunità Socio Riabilitativa	57	18	Privata
Totale 28					

Tav 10. Strutture autorizzate per l'Area Adulti con problemi psico-sociali nell'Ambito territoriale Ba10.

Occorre il massimo sforzo da parte di tutti al fine di riuscire a fornire il territorio di un numero maggiore di strutture autorizzate al funzionamento, favorendo la permanenza delle persone prese in carico sul territorio al fine di evitarne l'allontanamento in altre strutture. Considerando che l'aria infanzia rappresenta oltre il 55% dell'offerta occorre cercare di colmare tale gap, rispetto all'area anziani. Anche per l'area di strutture per disabili è indispensabile uno sforzo maggiore al fine di implementare la dotazione infrastrutturale dell'Ambito Territoriale Ba10. Come già affermato in precedenza, da questo quadro emerge che è inevitabile che l'Ambito per gestire alcuni fabbisogni si rivolga a strutture la cui sede è al di fuori del territorio, al fine di gestire le situazioni di emergenza che si presentano nel territorio. Sono diverse le strutture territorialmente fuori ambito ma a cui ci si rivolge per inserimenti. Ad esempio per ciò che riguarda l'art 60 ter, i centri diurni per soggetti con demenza, nel territorio dell'Ambito non è presente nessuna struttura autorizzata al funzionamento e quindi ci si serve di quelle presenti sul territorio di Bitonto, di Bari e di Giovinazzo.

2.4 Le risorse finanziarie Impiegate

Il Piano di Zona dell'Ambito Territoriale BA10 prevede per tutto il ciclo della II programmazione uno stanziamento complessivo pari a 21.090.647,48 euro, qui confluiscono sia la programmazione di Ambito che quella dei Comuni. A comporre il Fondo Unico di Ambito, così come previsto dalla Convenzione per la gestione associata, troviamo risorse derivanti da diverse fonti; quelle derivanti

da trasferimenti dello Stato e della Regione Puglia (FNPS, FNA e FGSA) vengono assegnate al Comune di Modugno, in quanto Comune Capofila, che le iscrive in bilancio in appositi capitoli. Le risorse comunali vengono iscritte invece nei bilanci dei Singoli Enti Locali in appositi capitoli che poi confluiscono nel Fondo Unico di Ambito. Con la programmazione integrativa relativa all'anno 2013 l'apporto di risorse proprie comunali si attesta su un valore complessivo di euro 15.404.389,61 per il quadriennio 2010-2013, pari al 73,03% dell'intero budget disponibile per il periodo di vigenza del secondo Piano Sociale di Zona dell'ambito territoriale (2010-2013). Per questo nuovo periodo di programmazione, anche per sostenere pratiche più concrete di gestione associata e di programmazione finanziaria unica, il Piano Regionale delle Politiche Sociali ha posto come vincolo all'Ambito Territoriale, e ai Comuni ad esso associati, di dichiarare l'intera spesa sociale complessiva di ciascun Ente locale, in termini di risorse proprie, all'interno del Piano Sociale di Zona. Tale "cofinanziamento minimo obbligatorio" di risorse proprie comunali da prevedere nel nuovo Piano di Zona dovrà essere pari al 100% dell'importo determinato dal trasferimento regionale per i Piani Sociali di Zona a valere su FNPS+FNA+FGSA riferiti all'anno 2013, ammontanti complessivamente ad euro 464.769,71. Di seguito si riporta la tabella con i dati relativi al cofinanziamento da parte dei Comuni dell'Ambito nel Piano sociale di Zona 2010/2012 nonché la quota di cofinanziamento stabilita in occasione della Riprogrammazione 2013 e la quota della relativa annualità.

Comuni	Quota cofinanziamento 201-2012	Quota cofinanziamento da riprogrammazione 2013	Quota annua finanziamento 2014-2016
Modugno	€ 328.260,00	€ 66.532,16	€ 289.783,91
Bitetto	€ 106.029,00	€ 21.490,05	€ 91.048,39
Bitritto	€ 95.589,00	€ 19.374,34	€ 83.937,41
Totali	€ 529.878,00	€ 107.396,55	€ 464.769,71

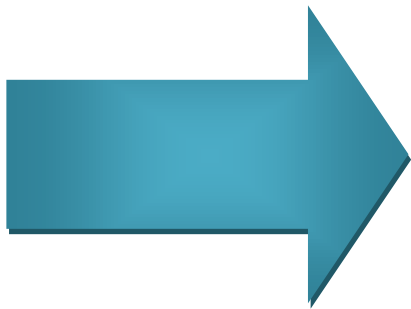
Tav. 11 – Ambito Territoriale di Modugno: Quota di Cofinanziamento

Nel triennio 2010/2012 la spesa media per abitante dell'Ambito è stata pari ad € 54,94 con un'ampia differenza tra i Comuni di Modugno (€ 62,84) e Bitritto (€ 56,06) rispetto al Comune di Bitetto (€28,74). Colmare le disparità di spesa sociale tra i Comuni è uno degli obiettivi che si pone il Piano di Zona nel triennio 2014-2016 e che intende perseguire al fine di favorire l'omogeneità e l'uniformità nel Sistema di offerta dei Servizi Socio Sanitari su tutto il territorio. E' da rilevare altresì che alcuni servizi vengono garantiti dai singoli Comuni con risorse proprie (ci si riferisce all'area del welfare d'accesso – segretariato sociale, servizio sociale professionale, UVM - e ai

servizi residenziali). Per quanto concerne i servizi finanziati con risorse del Piano Sociale di Zona come su esposto, quali il SAD, l'ADI, l'ADE, le risorse allocate su questi servizi nella programmazione del 3° Piano sociale di Zona risultano in parte impegnate nel corso del 2012/13 in quanto hanno costituito il budget dei nuovi bandi per gli appalti espletati o in corso di elaborazione.

Comuni	Popolazione al 31/12/2011	Totale 2010-2012	Media 2010-2012	Spesa pro capite 2010-2012
Modugno	37.583	€ 7.085.263,34	€ 2.361.754,45	€ 62,84
Bitetto	11.798	€ 1.017.056,71	€ 339.018,90	€ 28,74
Bitritto	10.883	€ 1.830.394,82	€ 610.131,61	€ 56,06
Totali d'Ambito	60.264	€ 9.932.714,87	€ 3.310.904,96	€ 54,94

Tav. 11 – Ambito Territoriale di Modugno: spesa sociale Comuni.



Capitolo III
L'INTEGRAZIONE
TRA POLITICHE
E
INTERVENTI
TERRITORIALI

3. L'integrazione tra politiche e interventi territoriali

La realizzazione di politiche attive sul Territorio, integrate fra loro si rivela essere uno strumento indispensabili al fine di sopperire ad alcune lacune nell'offerta di Servizi riscontrata nel tempo. Adottare misure trasversali, coinvolgendo più Enti, si è rivelato essere uno dei punti di forza di tale Ambito, che ha visto impegnati in "prima linea" la presenza, la costanza, e la determinazione del Distretto Socio Sanitario Ba9, del Ser.T. e del Centro di Salume Mentale. Tutti i soggetti hanno contribuito a far sì che i cittadini non venissero privati di diritti inalienabili, anche laddove l'Ambito ha riscontrato difficoltà. Esempio a tal proposito è stato l'impegno del Distretto Socio Sanitario 9 nel garantire "A.D.I., A.D.O. e P.U.A."⁷. Alcune situazioni ed alcuni bisogni emergenti nella cittadinanza sono individuabili anche grazie ai dati in possesso del Distretto, come per esempio la richiesta di inserimento in RSSA e RSA. Lo stesso funzionamento dell'UVM è frutto di una collaborazione positiva fra Distretto ed Ambito, essenziale al fine di programmare interventi mirati. Alla luce di tali positive considerazioni, occorre mettere in campo tutte le risorse e l'impegno al fine di intensificare e potenziare l'integrazione esistente. Dalla stretta collaborazione con il Ser.T. e con l'associazione di volontariato CAMA Lila nasce il progetto Social Factory, ivi compreso l'Osservatorio sulle Dipendenze Patologiche ed alcune azioni di monitoraggio sociale poste in essere durante l'anno. L'emergenza abitativa che si riscontra in tutti e tre i Comuni, pone gli Enti e l'Ambito davanti alla necessaria adozione di misure tese alla salvaguardia del "diritto all'abitare", consci della difficile situazione economica che i cittadini, in modo particolare chi versa in forte situazione di disagio, stanno vivendo, lo stesso impegno dei Comuni si riscontra per ciò che riguarda i contributi di natura economica elargiti a coloro che ne hanno necessità e bisogno. L'Ambito, dal canto suo, in merito alle politiche abitative, ha rafforzato l'impegno a garantire i contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Le stesse associazioni di volontariato presenti sul territorio giocano un ruolo essenziale nel garantire ai cittadini alcuni diritti/servizi imprescindibili. Impegno di questo Ambito Ba10 è fare il modo di coinvolgere tutti gli attori istituzionali e non presenti sul Territorio al fine di poter adottare delle politiche condivise, frutto delle competenze e delle sensibilità specifiche insite in ogni attore, parte integrante della comunità, chiamato a dividerne la corresponsabilità delle scelte adottate.

⁷ Il Distretto Socio Sanitario 9, come spiegato nel paragrafo 2.2., ha sopperito all'assenza dell'Adi e della Pua, dando vita a tali servizi.

3.2 La partecipazione a progetti con finanziamenti dell'Unione Europea o altri Enti

Nel corso del 2013 l'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Ba10 ha usufruito dell'opportunità di chiedere finanziamenti ad altri Enti, non è possibile di seguito fornirne i risultati definitivi in quanto per alcune richieste non si è ancora conclusa la fase istruttoria e l'ammissione al finanziamento. Di importante rilievo per l'Ambito è il Piano di Azione per la Coesione, di seguito Pac, di competenza del Ministero per lo Sviluppo e la Coesione, in accordo con la Commissione Europea, al fine di potenziare i servizi di cura per gli Anziani e i servizi di cura socioeducativi per l'infanzia, con riferimento agli asili nido e ai servizi innovativi e integrativi per la prima infanzia.

3.2.1 Pac Infanzia

Le spese ammesse al finanziamento PAC Infanzia includono il costo diretto di gestione di asilo nido di esclusiva titolarità pubblica, incrementando la qualità e l'estensione delle fasce orarie e l'acquisto di posti nido con relativo contratto di servizio con strutture private. Le risorse attribuite all'Ambito Territoriale Ba10 dal fondo PAC Infanzia sono pari a euro 523.859,00. Strumento essenziale per rispondere alle esigenze dei cittadini, in particolar modo alle donne, al fine di favorire il loro inserimento nel mercato del lavoro, è rappresentato dall'integrazione del fondo del Pac Infanzia integrato con le risorse provenienti dal Buoni Servizio di Conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza, finanziata a valere sul PO FESR 2007-2013 Asse III – Azione 3.3.1.

L'Ambito è impegnato nel garantire alle famiglie il maggiore accesso possibile ai servizi per l'infanzia, sia in termini di servizio offerto che in economia di costi da sostenere. Di seguito vengono riportate le misure che l'Ambito Territoriale Ba10 ha deciso di adottare.

Per l'asilo nido pubblico del Comune di Modugno:

- Incrementare il numero dei posti di 8 unità, passando dagli attuali 32 a 40 (capienza massima);
- Estendere la fascia oraria (dalle ore 14,00 alle ore 18,00);
- Estendere il periodo di apertura comprendendo anche il mese di luglio;
- Prevedere, qualora ne emergesse il bisogno, l'apertura del servizio anche il sabato.

Per il Comune di Bitetto:

- Si prevede l'attivazione di una Sezione Primavera per 18 utenti con funzionamento di n.25 ore settimanali su 5 giorni per n.10 mesi.

Per l'asilo nido pubblico Comune di Bitritto:

- Si prevede un intervento di manutenzione straordinaria dell'immobile di proprietà del Comune di Bitritto.

Per quanto attiene, invece, le strutture iscritte al catalogo regionale, l'obiettivo è quello di fornire una continuità ai Buoni servizio di Conciliazione erogati dalla Regione Puglia in modo da poter allargare il più possibile la platea dei nuclei familiari beneficiari.

3.2.2 Pac Anziani

Il Piano di intervento predisposto rispetto al Piano di Azione e Coesione Anziani è stato oggetto di concertazione sia con il partenariato economico sociale che opera sul territorio dell'Ambito sia con il Distretto Socio Sanitario n. 09. In particolare, nell'ambito del percorso di programmazione partecipata del Piano Sociale di Zona 2014- 2016 è stato organizzato il 14 novembre 2013 un tavolo tematico sul tema degli anziani al quale hanno partecipato i referenti del Distretto Socio Sanitario, di alcune associazioni di volontariato, di alcune cooperative sociali, di alcune strutture residenziali e dei sindacati. L'importo del finanziamento assegnato all'Ambito Territoriale Ba10 è pari a 315.926,00 euro.

Sono due gli obiettivi principali individuati:

- Attivare il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata-sociosanitaria (ADI), servizio assicurato, attualmente in maniera parziale dal Distretto Socio Sanitario.
- Potenziare il Servizio di Assistenza Domiciliare Socio-assistenziale (SAD) rivolto ad anziani non autosufficienti non inseriti in programmi ADI.

Con le risorse PAC si intende implementare il servizio ADI per un numero di utenti pari a 42 e per un numero di ore pari a 13.248 e potenziare il SAD con un incremento di 10 utenti.

3.3 La promozione del Capitale Sociale, il coinvolgimento delle risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio, la partecipazione dei cittadini.

In un momento di forte crisi economica, come quello che il Paese sta attraversando, diviene sempre più fondamentale il ruolo svolto dalle associazioni di volontariato presenti sul territorio, laddove le istituzioni faticano a dare risposta concrete ed imminenti ai sempre più urgenti bisogni emergenti le risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio spesso si trovano in prima fila nella gestione delle "emergenze", la solidarietà è una matrice socioculturale di estrema importanza per la nostra comunità. Di straordinaria importanza diviene il tema della comunità, ossia il riconoscimento delle funzioni cruciali che assume per la vita dell'individuo, la possibilità di pensare a se stesso come parte di un collettivo di simili. L'Ambito Territoriale Ba10 possiede una varietà di risorse

solidaristiche e fiduciarie più o meno strutturate, fra queste possiamo annoverare: il Volontariato, le Associazioni di Promozione Sociale, le Cooperative, le forme associative di carattere religioso, sportivo, culturale e civico ed altro ancora. Occorre adoperare il massimo sforzo per fare il modo che questo immenso patrimonio sociale sia messo nella condizione più consona possibile per agire sul territorio al fine di “aiutare” la cittadinanza ad affrontare le “difficoltà” dei nostri tempi.

Complessivamente nel Territorio dell’Ambito Ba 10 sono iscritte nel registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, ai sensi della legge n. 266/1991 e della Legge Regionale n.11/1994, 16 associazioni.

Ente Titolare	Comune/Sede	Area di intervento
Centro assistenza malati a.i.d.s. (C.a.m.a.)	Modugno	Tossicodipendenza
Associazione aretusa unidown	Modugno	Handicap, attività ricreative
Associazione "univol"	Modugno	Emergenze, calamità
Associazione "Il Gabbiano"	Modugno	Handicap, attività ricreative
Associazione italiana thalassemicci sez. Provincia di Bari	Modugno	Assistenza ospedaliera
Gruppo Fratres Modugno	Modugno	Donazione sangue
Aves Modugno protezione civile	Modugno	Donazione sangue
Latte+amore=mammamia	Modugno	Attività, assistenza
Associazione "pubblica assistenza Emervol Bitetto emergenza radio volontari Onlus"	Bitetto	Assistenza ospedaliera
I care	Bitetto	Attività ricreativa
Gruppo Fratres San Michele Arcangelo	Bitetto	Donazione sangue
Insieme al ser.mi.g.	Bitetto	Mensa sociale
Il Liocorno	Bitetto	Letteratura
Confraternita di misericordia di Bitritto	Bitritto	Pronto Soccorso
Arcobaleno Bitritto Onlus	Bitritto	Solidarietà Sociale
Gruppo Fratres Bitritto- donatori di sangue	Bitritto	Donazione sangue

Tav.12, Organizzazioni di volontariato iscritte al registro regionale.

Nell’Ambito Territoriale Ba10, ai sensi della Legge n. 383 del 7 dicembre 2007 “Disciplina delle Associazioni di Promozione sociale”, sono presenti n. 7 Associazioni di Promozione Sociale, regolarmente iscritte nell’apposito registro Regionale.

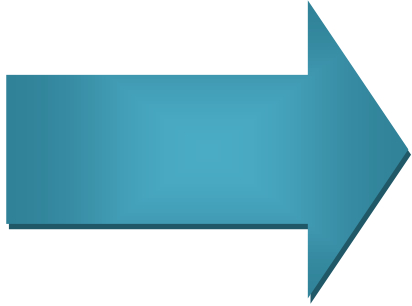
Ente Titolare	Comune
Pro Loco Modugno	Modugno
Anspi PierGiuliano Eymand	Modugno
Meridiano 12	Modugno
Vox Amica Associazione Onlus	Modugno
Università della Terza Età Carpe Diem	Bitetto
Archeoclub d’Italia	Bitetto
Meters- studi e ricerche per il Sociale	Bitritto

Tav. 13, Associazioni di promozione sociale iscritte al registro regionale.

Le associazioni del Terzo Settore, Volontariato, Associazioni di Promozione sociale, Cooperative sociali, le Organizzazioni Sindacali hanno partecipato al percorso di concertazione e di programmazione organizzato anche in occasione della Riprogrammazione 2013. Come Ambito si è riscontrata l’esigenza di avvicinarsi ai soggetti attivi sul territorio, nostra risorsa strategica.

L’Ambito ha come obiettivo quello di impegnarsi il più possibile al fine di intensificare lo scambio di informazioni con gli attori presenti sul territorio, condividendone la missione comune al servizio della cittadinanza, cooperare e collaborare diviene essenziale per riuscire ad offrire ai cittadini tutti i servizi di cui necessitano, in modo mirato ed oculato. Esperienze di collaborazioni positive, come per esempio quella con l’Associazione CAMA Lila da dove nasce il progetto “Social Factory”, devono divenire la prassi per il nostro territorio, insistendo sull’importanza della condivisione di “responsabilità”.

Dalle schede di presenza allegate ai verbali dei tavoli di concertazione si riscontra come la risposta da parte degli Attori Sociali tutti sia stata massiccia ogni volta che interpellati, dimostrando come lo scopo principale del proprio agire sia l’interesse della comunità. Tale nostro patrimonio sociale è portatore della grande conoscenza della realtà circostante, indi diviene indispensabile unire le forze al fine di offrire risposte quanto più vicine ai bisogni dei cittadini.



Capitolo IV
ESERCIZI DI
COSTRUZIONE
ORGANIZZATIVA E
GOVERNANCE DEL
PIANO SOCIALE DI ZONA

4.1 Punti di forza e di debolezza del livello raggiunto nella governance territoriale

L'Ambito Territoriale Ba10, sin dalla sua nascita, ha dato vita, secondo il Piano Sociale Regionale:

- alla costituzione del Coordinamento Istituzionale quale organo politico/istituzionale con compiti di indirizzo e coordinamento;
- alla costituzione del Tavolo di Concertazione quale organo politico/concertativo al fine leggere i bisogni emergenti, programmare e valutare gli interventi
- all'individuazione, mediante convenzione, dell'Associazione tra Comuni, quale forma per la gestione dei servizi socio-assistenziali dell'Ambito.

Con la gestione associata, si realizzano rilevanti economie di spesa e si applicano criteri uniformi nella gestione dei servizi in tutti i Comuni dell'Ambito Territoriale, rendendo più agevole la programmazione e l'articolazione organizzativa degli stessi.

L'Ambito ha riconfermato la scelta dello strumento giuridico della Convenzione come modello di gestione associata, infatti la Convenzione di durata triennale è stata prorogata di un anno al fine di garantire la continuità degli interventi programmati nel PSZ 2010-2013. Con la delibera di Coordinamento Istituzionale 64 n. 2 del 30/01/2014, anche per il III Piano di Zona i Comuni hanno scelto la Convenzione confermando Modugno come Comune capofila; il documento, dopo l'approvazione dei Consigli Comunali dei Comuni associati, è stato sottoscritto in data 30/04/2013.

La collaborazione istituzionale rappresenta l'obiettivo che va fortemente sostenuto, fortificato ed implementato superando ogni forma di difficoltà, nell'obiettivo comune di fornire servizi essenziali e diritti inalienabili ai cittadini. Obiettivo di questo Ambito è, fra gli altri, implementare il prezioso strumento dei Tavoli di Concertazione al fine di programmare interventi condivisi.

L'Ambito di Modugno ha visto potenziata la propria dotazione organica, Attualmente la struttura organizzativa dell'Ufficio di Piano dell'Ambito BA10 è così composta:

- n.1 responsabile dell'Ufficio di Piano;
- n.1 referente area programmazione;
- n.1 referente area contabile;
- n.1 assistente sociale di Ambito.

Costante ed essenziale è la comunicazione fra l'Ufficio di Piano e il Coordinamento Istituzionale, la quale avviene anche attraverso la trasmissione periodica dei provvedimenti assunti. Molto resta da

fare a quest'Ambito al fine di garantire ai cittadini una serie di servizi essenziali, massimo l'impegno in campo per riuscire a colmare il gap esistente con altri ambiti.

Sono diversi i punti di debolezza che caratterizzano questo Ambito, in primis alcuni servizi essenziali non ancora attivati come la Pua, l'Adi, il Pis, che non siamo ancora riusciti a garantire ai nostri cittadini. A livello di governance abbiamo la necessità di implementare i rapporti con i vari attori in campo, abbiamo necessità di riuscire a trovare una visione quanto più condivisibile della strada da intraprendere, nel mero interesse dei cittadini.

Urgente è la necessità di adottare delle linee guida per quanto riguarda l'attività di monitoraggio in modo tale da poter lavorare su dati armonizzati fra loro, partendo dal presupposto che è sui dati che si fonda la nostra attività di programmazione e progettazione.

L'Ambito Territoriale Ba10 ha dinanzi a sé ancora molti ostacoli da superare, lunga ancora la strada da percorrere per colmare il ritardo accumulato nel corso del tempo, avendo bene presente quella che è la pietra miliare del nostro operare: i cittadini, i nostri cittadini e i loro diritti.

Il responsabile dell'Ufficio di Piano Dott. Arturo Carone

ATTESTA CHE

La presente relazione sociale estesa dal RUP dott.sa Antonella Lenoci, composta da 58 pagine viene letta ed approvata all'unanimità in tutte le sue parti dal Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale Ba10 con delibera numero 20 del 17/12/2014. La presente Relazione è copia conforme all'originale custodita in atti dell'Ufficio di Piano.

Modugno, 17/12/2014

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
Dott. Arturo Carone